

REGIONE LIGURIA

**DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA, PROTEZIONE CIVILE E TURISMO
Settore Servizi alle Imprese Agricole**

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO
AMBIENTALE DEL
PROGRAMMA REGIONALE
DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

ANNO 2008

**LABORATORIO REGIONALE ANALISI TERRENI E PRODUZIONI VEGETALI
CENTRO DI AGROMETEOROLOGIA APPLICATA REGIONALE
Loc. Pallodola c/o Mercato Ortofrutticolo
19038 - SARZANA (SP)**

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE E GENERALITA'	4
2. DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	5
4. MONITORAGGIO AMBIENTALE	6
4.1 Metodologia di lavoro	7
5. ANALISI DELLE MISURE	7
5.1 Misure a maggiore rilevanza ambientale	8
211 – Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	8
212 – Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	9
214 – Pagamenti agro-ambientali	10
216 – Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	12
221– Imboschimento di terreni agricoli	13
223 – Imboschimento di superfici non agricole	13
226 – Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi	13
227 – Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	13
5.2 Misure trasversali di supporto alla realizzazione degli obiettivi ambientali	14
111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale	14
114 – Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale	14
115 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	15
121 – Ammodernamento delle aziende agricole	15
122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste	16
123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	17
124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale	17
125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	18
126 – Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	18
215 – Pagamenti per il benessere degli animali	19
311 – Diversificazione verso attività non agricole	19
5.3 TRANSIZIONE: trascinalenti impegni - investimenti dalla programmazione 2000-2006	20
TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURA A (1) ammodernamento aziende	20
TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURA F (6) agroambientale	20
TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURE H (8) forestale	21
TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURA I (9) forestale	21
6. PRESENTAZIONE DEI DATI E COMMENTO	22
6.1 – Misure a maggiore rilevanza ambientale	22
Commento misure 211 e 212.	22
Commento misura 214.	23
6.2 – Misure trasversali di supporto alla realizzazione a maggiore rilevanza ambientale	24
Commento misura 121, 123 e 125:	24

7. PROBLEMATICHE EMERSE E CONCLUSIONI	24
7.1 Problematiche emerse dall'analisi degli indicatori	24
7.2 Problematiche emerse nella valutazione degli indicatori.....	25
7.3 Conclusioni	25
8. ALLEGATI.....	26
8.1 ALLEGATO 1 - Tabelle.....	26
Tabella n. 1 – Misure a maggiore rilevanza ambientale e stato di attivazione.....	26
Tabella n. 2 – Misure trasversali e stato di attivazione.....	26
Tabella n. 3 – Contratti, beneficiari e superficie liquidati nel 2007 e 2008 ripartiti per le misure a maggiore rilevanza ambientale.....	27
Tabella n. 4 – Contratti, beneficiari e superficie liquidati nel 2007 e 2008 ripartiti per le misure trasversali aventi rilevanza ambientale	27
Tabella n. 5 - Numero di contratti e superficie liquidati per le domande relative a trascinamenti di impegni assunti sulla misura agroambientale F del PSR 2000-2006, suddivisi per tipo di azione e di coltura in atto	28
Tabella n. 6 – N. capi oggetto di protezione sulla popolazione ripartiti per tipologia.....	28
Tabella n. 7 – Misura 214 (PSR 2006-2013): n. contratti e superficie oggetto di impegno.....	29
Tabella n. 8 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici (quintali) (Fonte ISTAT)	30
Tabella n. 9 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici azotati (quintali) (Fonte ISTAT)	30
Tabella n. 10 - Concimi minerali composti distribuiti, per provincia (quintali) (Fonte ISTAT)	30
Tabella n. 11 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria, provincia (Fonte ISTAT).....	30
8.2 ALLEGATO 2 - Figure	31
Figura 1 – Importi totali pagati relativi alle misure F e 214 per comune di residenza	31
Figura 2 – Importi totali pagati relativi alla misura 211 per comune di residenza.....	32
Figura 3 – Superfici pagate nel 2008 per la misura 214 e per comune di residenza	33
8.3 ALLEGATO 3 – Quadro di sintesi degli indicatori comuni iniziali.....	34
Indicatori iniziali di obiettivo.....	34
Indicatori iniziali di contesto.....	36
8.4 ALLEGATO 4 – Indicatori comuni di prodotto.....	38
Indicatori comuni di prodotto Asse 1.....	38
Indicatori comuni di prodotto Asse 2.....	38
Indicatori comuni di prodotto Asse 3.....	39
Indicatori comuni di prodotto Asse 4.....	39
8.5 ALLEGATO 5 – Indicatori comuni di risultato	40
Indicatori comuni di risultato Asse 1	40
Indicatori comuni di risultato Asse 2	40
Indicatori comuni di risultato Asse 3	41
Indicatori comuni di risultato Asse 4	42
8.6 ALLEGATO 6 – Indicatori comuni di impatto	43
8.7 ALLEGATO 7 – Indicatori supplementari regionali (ISR)	45

1. INTRODUZIONE E GENERALITA'

La regolare esecuzione, l'efficienza e l'efficacia del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) rispetto agli obiettivi prefissati, è assicurata dagli strumenti di monitoraggio e valutazione adottati dalla Regione.

A tale scopo l'Autorità di gestione della Regione Liguria si è dotata di un sistema di monitoraggio, compatibile con le esigenze informative del Governo nazionale e della Commissione europea, che si avvale di indicatori, definiti nell'ambito del "Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione" di cui all'art. 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005, per valutare la situazione di partenza e per acquisire informazioni circa l'avanzamento finanziario, la realizzazione fisica degli interventi, i risultati in termini di efficienza ed efficacia, il raggiungimento degli obiettivi di ciascun Asse e l'impatto del Programma nel suo complesso.

Tale monitoraggio consiste nella tenuta regolare e sistematica del bilancio delle risorse finanziarie messe a disposizione, delle attività finanziate nell'ambito delle misure e dei dati relativi ai primi risultati a livello di progetti e fornisce dati quantitativi nonché un riscontro sulla corretta attuazione delle misure in modo da facilitare le eventuali rettifiche delle deviazioni dagli obiettivi operativi; contribuisce inoltre a controllare che il denaro pubblico sia speso in modo responsabile e fornisce preziose informazioni per la valutazione delle misure.

Nell'ambito di quest'ottica risulta necessario redigere una relazione annuale che comprenda una valutazione sia della parte finanziaria che della componente ambientale del monitoraggio del PSR.

Con nota del 7 novembre 2008 il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo ha affidato alla struttura Servizi alle Imprese Agricole ed in particolare al Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e Laboratorio Regionale Analisi Terreni di Sarzana la responsabilità del monitoraggio ambientale del PSR 2007-2013.

Nell'ambito di tale incarico, si è prodotto il presente rapporto per l'anno 2008 allo scopo di formulare un'analisi della componente ambientale del monitoraggio che si struttura in :

- 1) documenti e normativa di riferimento;
- 2) approccio metodologico al monitoraggio;
- 3) analisi preliminare delle misure che hanno influenza (diretta o indiretta) sull'ambiente, stimando i possibili effetti ambientali e i relativi indicatori proposti;
- 4) presentazione e valutazione dei dati raccolti relativi alle misure attivate;
- 5) valutazione problematiche e conclusioni.

2. DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1) Reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo (FEASR)

2) Reg. CE 1974/06 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05

3) Reg. CE 1975/06 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

4) Direttiva 2001/42/CE: L'art. 10 della direttiva enuncia che gli stati membri devono controllare gli effetti ambientali significativi dei piani in corso di attuazione al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi e apportare misure correttive. Gli indicatori previsti sono finalizzati a garantire: la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del PSR, la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, la tempestiva individuazione di effetti ambientali imprevisti (supporto per eventuali adeguamenti/modifiche in corso d'opera del PSR).

6) PSR della Regione Liguria 2007-2013

5) Valutazione ambientale strategica (VAS) (allegato B del PSR)

7) Rapporto di Valutazione ex-post del PSR della Regione Liguria 2000-2006

8) Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV)

9) Relazione annuale del PSR della Regione Liguria 2007-2013: anno 2007

10) Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri di maggiore vocazionalità avifaunistica e/o agricola, anno 2008, documento redatto dal Parco del Beigua, autori Fasano et al.

11) Tabelle RAE compilate e fornite da AGEA

12) Dati statistici sulle domande liquidate anni 2007-2008 forniti da AGEA.

13) Dati ISTAT relativi al consumo di fertilizzanti e fitofarmaci in Liguria.

Nel presente documento si intende presentare il monitoraggio ambientale del PSR andando a valutare per gli anni 2007 e 2008 gli aspetti e gli indicatori con ricaduta ambientale presenti nelle diverse misure del PSR.

3. INDICATORI

L'andamento, l'efficienza e l'efficacia dei programmi di sviluppo rurale rispetto ai loro obiettivi si misurano in base a indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei programmi. Gli indicatori, quindi, sono gli strumenti per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi ricercati attraverso le misure del programma.

In base a quanto definito nel QCMV gli indicatori si dividono in quattro categorie:

1) Indicatori iniziali: delineano la situazione di partenza del PSR, le caratteristiche del territorio su cui agisce il Programma in termini statistici e vengono usati nella valutazione ex-ante e nella definizione della strategia del programma. Ricadono in due sottocategorie:

Indicatori iniziali correlati agli obiettivi: sono legati agli obiettivi generali e definiscono la situazione di contesto per i fattori che il Programma si propone di cambiare nel corso dell'attuazione. Delineano la situazione di partenza e le tendenze che si creano nel periodo di programmazione, diventando il riferimento per la valutazione degli impatti.

Indicatori iniziali correlati al contesto: determinano le condizioni iniziali del contesto, quantificando i fattori che non possono essere modificati dal Programma. Hanno due scopi: contribuire ad individuare i punti di forza e di debolezza del sistema territoriale e consentire l'interpretazione degli impatti del programma alla luce delle tendenze generali di tipo economico, sociale, strutturale o ambientale del contesto.

2) Indicatori di prodotto: misurano le attività realizzate direttamente nell'ambito dei programmi, che costituiscono il primo passo verso la realizzazione degli obiettivi operativi dell'intervento e si misurano in unità fisiche o finanziarie. Misurano gli andamenti nella spesa del programma e le realizzazioni effettuate in termini di numero di progetti realizzati e di spese impegnate. Sono direttamente collegati agli obiettivi operativi delle Misure.

3) Indicatori di risultato: misurano gli effetti diretti e immediati degli interventi e forniscono informazioni sui cambiamenti riguardo, ad esempio, il comportamento, la capacità o il rendimento dei beneficiari, sugli effetti ambientali e socio economici. Determinano la quantificazione degli obiettivi specifici di Asse.

4) Indicatori di impatto: si riferiscono ai benefici del programma al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari e riguardano più l'impatto complessivo dell'intero piano.

Ai sensi dell'articolo 81.2 del Regolamento (CE) 1698/2005 oltre i suddetti indicatori ogni programma di sviluppo rurale può specificare degli indicatori supplementari qualora gli indicatori comuni non fossero in grado di cogliere pienamente tutti gli effetti dell'attività programmatica e, anche nel PSR della Regione Liguria sono stati aggiunti all'interno di alcune misure alcuni indicatori supplementari con l'acronimo ISR (Indicatore Supplementare Regionale).

In allegato n. 3 è presentato un quadro di sintesi degli indicatori comuni iniziali e negli allegati n. 4, 5 e 6 sono presentati gli indicatori comuni di prodotto, di risultato e di impatto del PSR della Regione Liguria.

4. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il conseguimento di impatti ambientali favorevoli costituisce un obiettivo strategico del Regolamento (CE) 1698/2005 fatto proprio e perseguito dal Programma, in primo luogo attraverso gli interventi dell'Asse II "Ambiente e gestione della terra".

Dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) allegata al PSR emerge che data la dimensione limitata delle attività agro-silvo-pastorali nel contesto produttivo ligure (agricoltura e pesca 2% del valore aggiunto regionale, consumo energia agricoltura 1,7% del fabbisogno regionale) e in considerazione del fatto che il PSR punta al mantenimento dello status quo piuttosto che ad uno sviluppo generalizzato, ci si attende un impatto quantitativamente marginale sulle risorse ambientali.

Tuttavia alcuni fenomeni quali l'immissione di inquinanti nel suolo e nelle acque oppure la produzione di rifiuti possono diventare significativi se localizzati in alcune aree geografiche di cui è nota la particolare sensibilità, in quanto già caratterizzate da problematiche legate anche all'attività agricola quali, ad esempio, le alte concentrazioni di nitrati (es. piana di Albenga) e la risalita del cuneo salino nelle falde (es. piana di Albenga, bassa Val di Magra). Rilevante può essere anche la presenza di alti valori di biodiversità, soggetti a tutela all'interno di aree SIC e zone parco.

Anche il mantenimento del presidio territoriale nelle zone rurali della nostra regione deve passare attraverso la conservazione delle pratiche agrosilvo-pastorali tradizionali, che contribuiscono a disegnare il paesaggio (i terrazzamenti delle 5 Terre e di tanti fronti collinari a mare, la coltura/cultura dell'olivo e della vite, etc.), a garantirne la stabilità e al mantenimento della biodiversità sia vegetale che animale.

Inoltre in ambito forestale il PSR può essere uno strumento per governare i processi di valorizzazione e di sfruttamento della copertura boschiva finalizzati alla produzione energetica, ai quali è stato attribuito un ruolo prioritario dalla programmazione energetica regionale e finalizzati al riequilibrio idrogeologico, mantenendo la buona funzionalità ecologica del territorio e la sua biodiversità.

La quantificazione è un elemento essenziale per l'efficacia del monitoraggio e della valutazione; è necessario pertanto quantificare gli indicatori definendo obiettivi adeguati, se un indicatore non può essere quantificato bisogna provvedere ad una sua stima qualitativa.

In linea di principio, tutti gli indicatori che rientrano nel quadro comune per il monitoraggio e la valutazione sono quantificabili. Gli obiettivi quantificati sono stime indicative, basate sulle esperienze precedenti e sul giudizio degli esperti. Generalmente si utilizzano valori di riferimento provenienti da rendicontazioni, valutazioni e studi su programmi precedenti. Nell'ambito della valutazione ex ante, i valutatori svolgono l'importante funzione di verificare gli obiettivi quantificati per i prodotti e per i risultati, e definire gli obiettivi quantificati (ed eventualmente qualitativi) per l'impatto.

4.1 Metodologia di lavoro

L'approccio metodologico nella redazione del presente rapporto è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) Acquisizione della documentazione e normativa di riferimento;
- 2) Analisi delle singole misure del PSR e dei loro effetti ambientali;
- 3) Acquisizione delle informazioni e dei dati tramite il sistema informatizzato di gestione del PSR a livello di domanda (database dell'organismo pagatore AGEA);
- 4) Analisi dei dati relativi alle domande presentate, ammesse a contributo e pagate, al fine di quantificare alcuni indicatori e predisporre mappe tematiche;
- 5) Valutazione problematiche emerse;
- 6) Analisi e discussione delle informazioni e degli indicatori: grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, raccomandazioni con eventuali proposte di variazione.
- 7) Redazione del rapporto finale

5. ANALISI DELLE MISURE

Le principali ricadute ambientali dall'applicazione del PSR derivano dall'applicazione delle misure dell'asse 2, per le quali sono stati esplicitati specifici indicatori ambientali, ma anche le misure dell'asse 1 e 3 hanno possibili effetti ambientali indiretti, ma non per questo trascurabili. Degli effetti indiretti è difficile la quantificazione, anche perché per queste misure sono stati individuati indicatori di tipo socio-economico e non di tipo ambientale, tuttavia, nella messa a punto del sistema di monitoraggio, si può suggerire il controllo di alcuni parametri di interesse.

Nella tabella n. 1 sono presentate le misure per le quali sono previsti specifici indicatori ambientali e accanto è indicato lo stato di attivazione.

Tabella n. 1

MISURE A MAGGIORE RILEVANZA AMBIENTALE	ATTIVAZIONE MISURA
211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	Attivata nel 2007 e 2008
212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	Attivata nel 2007 e 2008
214 Pagamenti agro-ambientali	Attivata nel 2007 e 2008 (eccetto azione D)
216 Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	Non attivata
221 Imboschimento di terreni agricoli	Attivata nel 2008
223 Imboschimento di superfici non agricole	Non attivata
226 Ricostruzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi	Non attivata
227 Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	Non attivata

Nella tabella n. 2 sono elencate le misure per le quali non sono stati previsti indicatori ambientali, ma che nella loro formulazione fanno riferimento esplicito ad obiettivi ambientali, con i quali lasciano prevedere un'interazione positiva e accanto è indicato lo stato di attivazione. Per queste misure sono stati espressi nel PSR solo indicatori di tipo economico-strutturale e non sono stati previsti indici ambientali.

Tabella n. 2.

MISURE TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	ATTIVAZIONE MISURA
111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Non attivata
114 Ricorso a servizi di consulenza agricola e forestale	Non attivata
115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Non attivata
121 Ammodernamento delle aziende agricole	Attivata nel 2008
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	Attivata nel 2008
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Non attivata
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	Non attivata
125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	Non attivata
126 Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Non attivata
215 Pagamenti per il benessere degli animali	Attivata nel 2007 e 2008

Segue una breve analisi delle singole misure secondo l'ordine espresso nelle precedenti tabelle n. 1 e 2, alcune misure non sono state attivate negli anni 2007 e 2008, ma sono stati comunque liquidate delle spese relative ad impegni/investimenti legati alla precedente programmazione 2000-2006.

Per ogni misura si espone:

- 1) breve presentazione della misura (obiettivi, scopi) e costo spesa pubblica;
- 2) stima dei possibili effetti ambientali;
- 3) Indicatori proposti nel PSR.

Capitolo a parte è dedicato alla transizione e, quindi, ai trascinamenti degli impegni pluriennali, assunti con la precedente programmazione, la cui applicazione comporta un possibile effetto sull'ambiente.

5.1 Misure a maggiore rilevanza ambientale

211 – Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

Costo pubblico: 14,76 M€

La misura, diretta erede della azione E (5) nella precedente programmazione, prevede l'erogazione di un'indennità compensativa agli agricoltori insediati in zone montane e per le colture olivicole, viticole e foraggere al fine di compensare almeno in parte i disagi affrontati rispetto agli agricoltori di zone non svantaggiate. Tale indennità non prevede obblighi aggiuntivi al rispetto della condizionalità (codice di buona pratica agricola).

Nel 2007 e nel 2008 è stata attivata con bandi regionali.

Stima dei possibili effetti ambientali

Questa misura, pur non essendo di per sé sufficiente a garantire la permanenza di un presidio attivo nelle zone montane, può contribuire a frenare l'esodo dalle zone rurali in sinergia con altre misure che, anche nella passata programmazione, erano state dirette alle zone svantaggiate. In effetti dalla valutazione ex post del PSR 2000-2006 era emerso il successo riscosso dalla misura sia in termini di n° di domande presentate (oltre 9500 contro le 2400 previste) sia in termini di superficie interessata (64.000 ha contro 10.500 ha); in termini percentuali questi dati rappresentano oltre il 30% del totale delle aziende agricole regionali e oltre il 40% della SAU + aree boscate liguri.

L'impatto delle sovvenzioni della misura, quindi, comporta effetti ambientali positivi in merito alla continuazione nell'utilizzo agricolo del suolo e nel mantenimento di un presidio del territorio da parte della comunità rurale, entrambi fattori estremamente importanti per la prevenzione degli incendi boschivi e per il mantenimento di un certo livello di controllo sugli equilibri idro-geologici della Regione, notoriamente a rischio in considerazione della sua particolare conformazione geomorfologica.

Il mantenimento di ambienti aperti, quali pascoli, potrebbe favorire lo sviluppo e il mantenimento di alcune specie di uccelli che nidificano in tali ambienti (Rondini, Gheppio, Storno, ecc...), così come il mantenimento di ambienti di passaggio tra bosco e prati va a beneficio di specie, quali la Gazza, l'Usignolo e altri, che preferiscono questo tipo di ambiente. Dall'applicazione di questa misura si prevede, quindi, un contributo positivo in riferimento alla biodiversità e alla conservazione di habitat agricoli e forestali di pregio.

Indicatori proposti

Per la misura sono stati definiti i seguenti indicatori:

- indicatori di prodotto:

- numero di aziende beneficiarie,
- superficie agricola sovvenzionata.

- indicatori di risultato:

- superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità;
- superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

- indicatori di impatto:

- ripristino della biodiversità;
- conservazione habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale.

212 – Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane

Costo pubblico: 0.19 M€

La misura, erede anch'essa della azione E nella precedente programmazione, prevede l'erogazione di un'indennità compensativa agli agricoltori insediati in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e per le colture foraggere al fine di compensare

almeno in parte i disagi affrontati rispetto agli agricoltori di zone non svantaggiate. Tale indennità non prevede obblighi aggiuntivi al rispetto della condizionalità (codice di buona pratica agricola).

Nel 2007 e nel 2008 è stata attivata con bandi regionali.

Stima dei possibili effetti ambientali

Questa misura può contribuire ad evitare l'abbandono dell'attività agricola in zone dove esiste un naturale svantaggio nell'utilizzo agricolo del territorio. In tal modo si incoraggia la permanenza sul territorio preservando le aree da un progressivo degrado con conseguenze negative sull'ambiente.

Questo tipo di indennità in Liguria è applicabile solo al comune di Piana Crixia in quanto zona caratterizzata da evidente svantaggio naturale diverso dalle zone montane, pertanto la ricaduta a livello regionale dell'applicazione di questa misura si presume essere molto bassa.

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto, risultato e impatto sono gli stessi esposti nella misura 211.

214 – Pagamenti agro-ambientali

Costo pubblico: 31,4 M€

La misura consta di diverse azioni (A, B, C, D, E) che sono state in parte attivate negli anni 2007 e 2008.

214.A – Introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica

L'azione è diretta erede dell'azione F1 (6.1) della precedente programmazione e prevede l'obbligo di applicazione del metodo di produzione biologica conforme al Reg. CEE 2092/91 e successive modifiche e integrazioni e al Reg. CE 834/2007 a partire da gennaio 2009.

L'agricoltura biologica in Liguria rappresenta una realtà limitata sia in termini di numero di aziende (al 31-12-2008 in elenco regionale 418 operatori di cui 302 tra produttori agricoli e zootecnici) sia in termini di SAU (circa 4000 Ha).

Le superfici predominanti sono quelle adibite a prati e pascoli finalizzati alle produzioni zootecniche che in Val di Vara assumono entità significative, mentre fra le altre colture prevalgono l'olivo e varie colture ortive, ma esistono esempi anche di aziende floricole (es. fronda) o produttrici di aromatiche.

214.B -- Introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata

L'azione è diretta erede dell'azione F2 della precedente programmazione e prevede l'obbligo di applicazione di specifici disciplinari di produzione integrata più restrittivi rispetto alla buona pratica agricola in termini di somministrazione di fitofarmaci e concimi chimici e di adempimenti aziendali.

Dalla valutazione ex post della programmazione PSR 2000-2006 è emerso che, sommando le superfici sottoposte al regime di riduzione di concimi e fitofarmaci a quelle che seguono i parametri più rigidi dell'agricoltura biologica, si ottengono circa 6000 ha (oltre il 10% della SAU totale ligure) che hanno dato un contributo al miglioramento della qualità delle acque di falda derivante da un minor impiego di fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi.

Il merito principale di questa azione nelle sue varie forme è soprattutto quello di aver introdotto la cultura del rispetto dell'agroambiente, in modo più che proporzionale agli aiuti erogati in quanto, anche tramite azioni divulgative (es. bollettini informativi CAAR) gli agricoltori che adottano tecniche previste dai disciplinari sono sicuramente superiori a numero dei beneficiari dell'azione.

214.C – Allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione

L'azione, erede dell'azione F5 della precedente programmazione, prevede la conservazione di razze animali locali in pericolo di estinzione in situ mediante l'allevamento di capi. Si tratta di razze bovine, ovine e caprine, equine iscritte ai Libri genealogici o al registro anagrafico.

Dall'analisi ex-post del PSR 2000-2006 per quanto riguarda la difesa delle razze in via di estinzione il quadro che è stato possibile ricostruire indica che:

- Per il comparto bovino, che contava ad inizio programma su una popolazione di quasi 400 capi di razze a rischio come la Cabannina e la Ottonese, è stato possibile mettere sotto tutela circa 130 esemplari
- Per gli equini la popolazione di partenza superava i 2000 capi tra cavalli di razza Bardigiana e asini dell'Amiata: hanno aderito alla Misura e sono stati messi a premio 243 capi;
- Per il comparto ovicaprino sono stati messi a premio circa 130 UBA.

I risultati possono quindi essere considerati come decisamente positivi per i bovini (circa il 25% dell'intera popolazione esistente), leggermente meno per gli equini.

214.D – Interventi comprensoriali per la salvaguardia dell'agrobiodiversità

La sottomisura finanzia progetti comprensoriali poliennali finalizzati a studi e indagini su risorse genetiche autoctone di interesse agrario, caratterizzazione morfologia e genetica, produzione e conservazione del materiale, nonché attività di informazione, divulgazione e archiviazione/elaborazione dati.

Negli anni 2007 e 2008 questa azione non è stata attivata.

214.E – Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli

L'azione intende incentivare il mantenimento delle aree a prati stabili, prati pascoli e pascoli a funzione produttiva, ambientale e paesaggistica.

Stima dei possibili effetti ambientali della misura

L'impatto ambientale della misura tramite le diverse azioni è il più significativo all'interno delle misure del PSR: con l'introduzione dei metodi di produzione biologica vengono azzerati gli input di fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi mentre adottando i disciplinari di produzione integrata si limita l'uso di prodotti ad elevata tossicità, si riduce l'impiego dei fertilizzanti e si prevedono pratiche agronomiche riguardanti la difesa del suolo e la migliore gestione delle risorse. L'adozione quindi di pratiche agronomiche a ridotto impatto e lo sviluppo di una zootecnia non intensiva con una restrizione del numero di UBA per ettaro comportano un effetto positivo su suolo, risorse idriche o atmosfera in quanto si può prevedere di ottenere:

- una riduzione delle emissioni di inquinanti (fertilizzanti o prodotti fitosanitari) nei corpi idrici;
- una riduzione delle generalizzate delle emissioni di gas ad effetto serra sia da parte delle aziende agricole che dalle industrie impegnate nella produzione di fertilizzanti o prodotti fitosanitari;
- una migliore difesa del suolo per il contrasto ai fenomeni erosivi e di desertificazione;
- una migliore conservazione e ripristino della sostanza organica;
- un effetto positivo sulla biodiversità.

Gli effetti ambientali dell'azione C sono legati essenzialmente alla tutela della biodiversità animale come arginamento della perdita di variabilità genetica all'interno delle specie allevate. Tuttavia si può rilevare un effetto indiretto anche sul mantenimento di sistemi di produzione sostenibile, in quanto le razze locali solitamente sono meno produttive e meno esigenti e, quindi, il loro

allevamento rispetto alle razze più produttive ha conseguenze simili ad altre azioni volte all'estensivizzazione.

L'azione D si pone come obiettivo la salvaguardia, la reintroduzione e la diffusione del patrimonio autoctono vegetale a rischio di erosione genetica pertanto gioca un ruolo di notevole importanza nella conservazione della biodiversità e nella promozione dell'ecosistema dei terreni agricoli.

L'applicazione dell'azione E dal punto di vista ambientale si prefigge di salvaguardare il patrimonio naturale, prevenire incendi e ridurre il rischio idrogeologico, mantenere la biodiversità botanica e faunistica, mantenere condizioni idonee agli habitat della fauna selvatica e prevenire i danni derivanti dall'instabilità delle superfici in pendenza. La conservazione dei prati e prati-pascoli porta anche ad un sequestro dell'anidride carbonica grazie allo stoccaggio nella biomassa.

Indicatori proposti

Indicatori di prodotto: per l'azione 214.1 si prevede l'adesione di circa 4000 (3840) aziende per un totale di circa 43.200 ha impegnati nell'arco dei 7 anni.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato viene indicata la superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (288 ha), a migliorare la qualità dell'acqua e a migliorare la qualità del suolo (6222 ha).

Gli indicatori di impatto consistono in:

- ripristino della biodiversità (espresso in variazione % della popolazione di specie di uccelli target nelle aree di intervento agroambientale);
- conservazione degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (espresso in ha);
- miglioramento della qualità dell'acqua (espresso in diminuzione del carico lordo unitario di azoto e fosforo);
- contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (espresso in TOE).

216 – Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli

Costo pubblico: 2.5 M€

La misura prevede di finanziare interventi finalizzati a favorire la coesistenza equilibrata delle attività agricole e supporta gli investimenti aziendali che valorizzano in termini di pubblica utilità le zone natura 2000 interessate, le aree protette o altre zone di pregio naturale.

Nel 2007 e nel 2008 non è stata attivata con bandi regionali.

Stima dei possibili effetti ambientali

L'applicazione della misura dovrebbe favorire il mantenimento e l'incremento della fauna selvatica autoctona sul territorio, la realizzazione di fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica stanziale, la conservazione e fruizione delle aree agricole a valenza paesaggistico-ambientale, la salvaguardia e tutela dell'ambiente, del paesaggio rurale e dell'agrobiodiversità, migliorare e recuperare l'integrità ecologiche delle zone rete Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico.

Questa misura nella realtà ligure dovrebbe avere un significativo impatto sul mantenimento del paesaggio e delle zone a pregio naturalistico, sulla prevenzione del degrado e del rischio idrogeologico e sulla biodiversità principalmente su quelle specie di uccelli che preferiscono ambienti di passaggio tra bosco e prato.

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto sono numero di aziende e volume totale di investimenti cui si unisce l'indicatore supplementare regionale del volume di investimenti sull'agrobiodiversità.

Gli indicatori di risultato sono la superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità.

Gli indicatori di impatto sono:

- ripristino della biodiversità (espresso in variazione % della popolazione di specie di uccelli target nelle aree di intervento agroambientale);
- conservazione degli habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (espresso in ha);
- miglioramento della qualità dell'acqua (espresso in diminuzione del carico lordo unitario di azoto e fosforo);
- contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (espresso in TOE).

221– Imboschimento di terreni agricoli

Costo pubblico 0,34 M€

La misura non viene attivata, ma sono attivate le risorse finanziarie necessarie a garantire il pagamento degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione.

Nell'anno 2008 è stato emesso un bando per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti con la precedente programmazione.

Stima dei possibili effetti ambientali

Gli effetti sono quelli riconducibili alla analoga misura H (8) del PSR 2000-2006, che si prefigge di ridurre i rischi di dissesto idrogeologico nelle aree più critiche, di lottare contro l'effetto serra e di favorire l'assorbimento di anidride carbonica.

Indicatori proposti

Nel PSR 2007-2013 non sono stati previsti degli indicatori per questa misura, in quanto è specificato che verrà aperta solo per consentire il pagamento degli impegni pluriennali assunti con la vecchia programmazione.

223 – Imboschimento di superfici non agricole

Costo pubblico: 0.5 M€

La misura finanzia investimenti connessi ai costi di impianto, acquisto e messa a dimora di giovani piante, nonché a garantirne l'adeguata protezione e i costi di manutenzione di tali impianti per non più di 5 anni. La misura non è stata attivata nel 2008 e non risultano essere stati pagati investimenti dovuti a trascinati degli anni precedenti.

226 – Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi

Costo pubblico: 3,45 M€

La misura non è stata attivata nel 2008, ma risultano pagati 306.450 euro per precedenti impegni assunti con la programmazione PSR 2000-2006 (vedasi successivo paragrafo sui trascinati misura I (9) del PSR 2000-2006).

227 – Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale

Costo pubblico: 1,25 M€

La misura non è stata attivata nel 2008, ma risultano pagati 292.580 euro per precedenti impegni assunti con la programmazione PSR 2000-2006 (vedasi successivo paragrafo sui trascinamenti misura I (9) del PSR 2000-2006).

5.2 Misure trasversali di supporto alla realizzazione degli obiettivi ambientali

111 – Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale

Costo pubblico: 4.9 M€

azioni: 1A- formazione professionale

1B- informazione

La misura prevede il finanziamento di:

- 1) attività informative e formative, che vengono attuate attraverso l'organizzazione di corsi, incontri, seminari e convegni, stage informativi, visite guidate, predisposizione di materiale informativo, bollettini e notiziari;
- 2) progetti dimostrativi volti a promuovere la diffusione e l'applicazione pratica dei risultati applicativi della ricerca e sperimentazione;
- 3) tutoraggio aziendale di primo insediamento finalizzato a garantire un processo formativo che preveda un costante accompagnamento nel processo di start-up aziendale.

Negli anni 2007 e 2008 la misura non è stata attivata.

Stima dei possibili effetti ambientali

I possibili effetti ambientali indirettamente derivanti dalla formazione/informazione sono difficilmente quantificabili, tuttavia importanti perché contenuti aventi ricadute ambientali dovranno essere frequenti.

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto proposti nel testo del programma sono evidentemente quelli riguardanti le attività formative (numero di partecipanti alla formazione, numero di giorni di formazione, produttività nel lavoro), ma la Regione Liguria ha inserito anche degli indicatori supplementari regionali tra i quali è previsto l'indicatore "percentuale di ore di formazione di carattere ambientale" (20%).

114 – Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale

Costo pubblico: 1.37 M€

La misura prevede la concessione di aiuti alle imprese agricole e forestali che intendono accedere ad un sistema organizzato di servizi di consulenza aziendale, con l'obiettivo di favorire il rispetto e l'applicazione delle norme sulla condizionalità e sulla sicurezza sul lavoro in conformità con le strategie della PAC e del PSR.

Negli anni 2007 e 2008 la misura non è stata attivata.

Stima dei possibili effetti ambientali

Come per la misura 111 si possono considerare possibili effetti ambientali indiretti in quanto le aziende grazie alla consulenza in materia ambientale vengono messe in condizione di applicare norme, disciplinari e consigli volti alla tutela ambientale, al risparmio idrico ed energetico, nonché alla introduzione di fonti energetiche rinnovabili.

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto proposti nel testo del programma sono quelli riguardanti le attività di consulenza: numero di agricoltori e di proprietari di foreste beneficiari, aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie, produttività del lavoro.

115 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione

Costo pubblico: 0.68 M€

La misura prevede il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza destinata alle imprese forestali e si propone di promuovere l'avviamento di nuovi centri per la fornitura di servizi per la consulenza a supporto delle imprese forestali su aspetti e tematiche di cui alla misura 114 con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, agli aspetti ambientali, all'introduzione di nuove norme e misure di conservazione e salvaguardia del territorio.

Negli anni 2007 e 2008 la misura non è stata attivata.

Stima dei possibili effetti ambientali

In linea di principio valgono le considerazioni già fatte a proposito della misura 111. Gli effetti ambientali indiretti possono essere legati agli interventi finalizzati alla gestione sostenibile.

L'esplicito riferimento alla salvaguardia naturalistica del territorio agricolo e forestale tra le tematiche trattate dai servizi di consulenza agricola potrebbe attivare comportamenti virtuosi da parte delle aziende agricole con ripercussioni positive sulla biodiversità.

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto proposti nel testo del programma sono quelli riguardanti le attività di consulenza: numero di servizi avviati, aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie, produttività del lavoro.

121 – Ammodernamento delle aziende agricole

Costo pubblico: 87,2 M€

La misura, diretta erede della A (1) riferita alla precedente programmazione, prevede il cofinanziamento di vari investimenti aziendali, tra i quali quelli che possono avere ricadute ambientali sono quelli volti:

- alla sistemazione duratura di terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti;
- all'acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali reflui, rifiuti ed emissioni;
- all'adeguamento alle prescrizioni e agli orientamenti del programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
- alla produzione di energia elettrica o termica attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili o di sottoprodotti derivanti dalla lavorazione di prodotti agricoli e forestali.

La misura è stata attivata già nel 2007 dando la possibilità alle aziende di presentare delle domande di preadesione, nel 2008 è stato pubblicato il bando per l'attivazione della misura e per la conversione delle domande di preadesione in domande di adesione vera e propria.

Stima dei possibili effetti ambientali

Gli effetti ambientali della misura 121 andrebbero valutati caso per caso, o quanto meno per gruppi anche attraverso il rilevamento in aziende campione. Nella scorsa programmazione l'adesione alla misura A è stata maggiore rispetto ai risultati attesi e, riguardo alla localizzazione degli interventi, è stato raggiunto l'obiettivo di concentrare almeno il 60% degli interventi in aree svantaggiate. Il dato sulla percentuale di investimenti con una valenza di tipo ambientale (i cosiddetti "ecoinvestimenti") è risultato non molto attendibile in quanto sono stati attribuiti in maniera non omogenea, non essendo chiari i parametri secondo i quali classificare un determinato investimento come "ecoinvestimento".

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto proposti nel testo del programma sono numero di aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti e volume totale di investimenti. Non ci sono riferimenti a indici ambientali. Durante la scorsa programmazione venivano registrate informazioni riguardo alla tipologia degli interventi realizzati e la spesa relativa. Sarebbe interessante, almeno per alcune tipologie, rilevare anche altri parametri riguardanti eventuali ricadute di ogni intervento (ad esempio, riguardo alla produzione di energie da fonti rinnovabili la quantità di energia prodotta; oppure una stima delle quantità di prodotti di scarto di cui si è migliorata l'eliminazione; ancora i volumi idrici risparmiati a seguito degli investimenti, ecc.).

122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste

Costo pubblico: 9,2 M€

Scopo della misura è migliorare e ampliare il valore economico delle foreste anche incrementando la diversificazione delle produzioni e aprendo nuove opportunità di mercato.

Questa misura finanzia anche l'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile, quale elemento utile a garantire e attestare la sostenibilità degli interventi selvicolturali nonché per qualificare i prodotti ottenibili.

La misura si articola in una serie di interventi multivariati, dagli interventi selvicolturali, alla realizzazione di infrastrutture, agli investimenti per macchinari e beni immobili. All'interno del testo vigente del programma non vengono quantificati gli interventi per ciascuna categoria, dunque a priori è difficile una valutazione sull'influenza che nel complesso la misura avrà sull'ambiente. Dalla valutazione ex post della passata programmazione è emerso che analoghe azioni hanno avuto i seguenti effetti: gli investimenti sui macchinari sono stati efficaci soprattutto per migliorare la qualità del lavoro in bosco, la sicurezza degli operatori ed evitare danneggiamenti eccessivi alla vegetazione non interessata dalle attività di esbosco; il miglioramento della viabilità ha avuto influenza molto positiva sulla gestione delle foreste e sul contrasto agli incendi boschivi; il miglioramento del bosco si è avuto soprattutto in termini qualitativi più che quantitativi, rendendo prossimo allo zero l'incremento di assorbimento di CO₂ atmosferica.

La misura è stata attivata già nel 2007 dando la possibilità alle aziende di presentare delle domande di preadesione, nel 2008 è stato pubblicato il bando per l'attivazione della misura e per la conversione delle domande di preadesione in domande di adesione vera e propria. Sono state ricevute quindi nuove domande relative alla nuova programmazione ma sono state liquidate soltanto domande relative alla precedente misura I (9) del PSR 2000-2006.

Stima dei possibili effetti ambientali

Il miglioramento della gestione dei boschi, se finalizzato alla crescita anche quantitativa, può dare un significativo contributo alla riduzione delle emissioni atmosferiche di CO₂, inoltre ha un effetto positivo sulla protezione dell'ambiente in quanto l'attività selvicolturale contrasta l'abbandono, previene gli incendi e il dissesto idrogeologico, migliora il paesaggio e il valore naturalistico del territorio.

Indicatori proposti

Gli indicatori proposti sono di tipo economico, non sono presenti riferimenti a indici ambientali.

123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Costo pubblico: 8,67 M€

La misura fornisce un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa riguardanti la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti agricoli e forestali.

Tra gli obiettivi operativi si intende incentivare gli investimenti connessi al recupero rifiuti e sottoprodotti di provenienza agro-industriale e silvo-industriale, anche con finalità energetiche, nonché incentivare gli investimenti connessi alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione degli inquinamenti.

Nell'anno 2008 la misura non è stata attivata, ma risultano essere stati pagati circa 3 M€ per investimenti approvati con la precedente programmazione e relativi a investimenti su prodotti agricoli, per i quali, quindi, non si prevedono ricadute di tipo ambientale.

Stima dei possibili effetti ambientali

Gli effetti ambientali della misura andrebbero valutati caso per caso, o quanto meno per gruppi di casi attraverso il rilevamento in aziende campione.

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto proposti nel testo del programma sono quelli di tipo economico, non ci sono riferimenti a indici ambientali. Sarebbe interessante, almeno per alcune tipologie, rilevare anche altri parametri riguardanti eventuali ricadute di ogni intervento.

124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale

Costo pubblico: 1,28 M€

La misura intende promuovere e potenziare le forme di cooperazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale, con l'obiettivo di trasferire nella tecnica di produzione e trasformazione le innovazioni tecnologiche, di prodotto, di processo realizzando un sistema di accesso all'informazione efficace e moderno.

Negli anni 2007 e 2008 la misura non è stata attivata e non risultano essere stati effettuati pagamenti relativi a trascrinamenti di impegni analoghi assunti con il PSR 2000-2006.

Stima dei possibili effetti ambientali

Tra le priorità tematiche della misura sono state individuate le seguenti:

- risparmio energetico e introduzione di fonti energetiche alternative, in particolare per le colture in serra;
- recupero, trattamento e riutilizzo delle risorse idriche disponibili a fini agricoli;
- sviluppo di prodotti, metodi e tecniche di prevenzione e di lotta nonché riduzione dell'impatto ambientale per la salvaguardia e la tutela del territorio e dell'ambiente.

Indicatori proposti

Gli indicatori di prodotto proposti nel testo del programma sono quelli di tipo economico, ma la Regione Liguria ha introdotto i seguenti indicatori di prodotto supplementari con una ricaduta ambientale:

- % sul totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate in materia di energia
- % sul totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate in campo agroambientale.

125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Costo pubblico: 10,28 M€

La misura si articola in 3 azioni:

A) ripristino e miglioramento delle vie di accesso ai terreni agricoli e forestali;

B) gestione delle risorse idriche: ripristino, miglioramento, ampliamento e/o costruzione di impianti irrigui e/o potabili ad uso zootecnico, costruzione, adeguamento e ampliamento di impianti per l'uso agricolo delle acque di depurazione;

C) energia

Nell'anno 2008 la misura non è stata attivata. Risultano essere stati pagati circa 3.4 M€ per investimenti approvati con la precedente programmazione e relativi ad acquedotti e costruzione di viabilità interpodereale.

Stima dei possibili effetti ambientali

Effetti positivi sull'ambiente derivano dall'applicazione dell'azione B che contribuisce al risparmio idrico e ad una migliore gestione delle acque di depurazione per l'uso irriguo. Dall'analisi ex-post del PSR 2000-2006 emerge che l'analoga misura relativa alla gestione delle risorse idriche agricole ha registrato dei risultati soddisfacenti, con un livello di perseguimento del valore obiettivo in termini di beneficiari pari al 88% circa e un discreto risultato in termini di progetti presentati.

Indicatori proposti

Gli indicatori sono di tipo economico, ma visti i possibili effetti ambientali degli investimenti, al fine di valutare gli effetti positivi dell'azione B in merito al risparmio idrico, si potrebbe proporre di inserire nel sistema di monitoraggio una serie di parametri quali: investimenti specificamente destinati al ripristino di impianti irrigui, volume di acqua irrigua derivata da depurazione, volumi idrici risparmiati.

126 – Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Costo pubblico: 3,4 M€

Gli investimenti devono essere funzionali alla protezione dei terreni agricoli e possono riguardare:

- prevenzione da rischi alluvionali;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- prevenzione di incendi di colture agricole.

Nell'anno 2008 la misura non è stata attivata e risultano essere stati liquidati circa 34000 euro per investimenti relativi a strutture mobili di protezione per floricole e ortive, approvati con il PSR 2000-2006. Dato il tipo di investimento, quindi, non si prevede una ricaduta di tipo ambientale per queste spese.

Stima dei possibili effetti ambientali

Effetti positivi sull'ambiente derivano dall'impiego di adeguate misure di prevenzione delle calamità al fine di mantenere il territorio prevenire situazioni di erosione e danneggiamento dovuto a incendi o altre calamità.

Indicatori proposti

Gli indicatori sono di tipo economico, non sono previsti indici ambientali

215 – Pagamenti per il benessere degli animali

Costo pubblico: 1,48 M€

La misura prevede l'incentivazione all'adeguamento degli allevamenti a standard in termini di benessere animale qualitativamente migliori rispetto ai requisiti minimi di legge. Gli impegni richiesti riguardano le seguenti 5 aree tematiche:

- gestione dell'azienda (formazione addetti, manutenzione impianti),
- sistema di allevamento (stabilizzazione, gestione spazi interni),
- controllo dei parametri ambientali (adeguamento delle condizioni ambientali),
- acqua e cibo,
- igiene dell'allevamento (sistemi di pulizia di animali e attrezzature).

La misura è stata attivata nel 2008, ma non risultano essere stati eseguiti pagamenti in questi anni.

Stima dei possibili effetti ambientali

I benefici ambientali più rimarchevoli della misura sono legati all'adozione di misure più idonee a garantire il benessere animale con impianti a norma, igienicamente validi che evitano l'insorgere di problemi sanitari, prevenendo la diffusione di malattie e l'insorgenza di condizioni di stress negli animali.

Alcuni tipi di uccelli potrebbero venire favoriti da interventi legati a questa misura che comporta il passaggio dall'allevamento confinato all'allevamento all'aperto o misto, pertanto è possibile prevedere anche un certo effetto indiretto sulla biodiversità.

Indicatori proposti

Per questa misura sono previsti solo indicatori di prodotto quali il numero di aziende beneficiarie e il numero di contratti per il benessere animale.

311 – Diversificazione verso attività non agricole

Costo pubblico: 8,0 M€

La misura finanzia tra i vari interventi volti ad affiancare nelle zone rurali altre attività oltre quella agricola, anche investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica attraverso lo sfruttamento di biomasse agricole o forestali.

Nell'anno 2008 la misura è stata attivata, attualmente risulta che sono stati pagati diversi investimenti approvati con la precedente programmazione e relativi essenzialmente ad agriturismi.

Stima dei possibili effetti ambientali

Oltre ad un effetto in generale rivolto al mantenimento delle popolazioni nelle zone rurali e quindi tutti gli effetti positivi indotti dal presidio territoriale, possono essere previsti effetti positivi per quanto attiene la riduzione di CO2 per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Indicatori proposti

Gli indicatori sono di tipo economico, non sono previsti indici ambientali.

5.3 TRANSIZIONE: trascinamenti impegni - investimenti dalla programmazione 2000-2006

In base alle disposizioni di cui al Reg. CE n.1320/2006 l'esecuzione finanziaria dell'anno 2007 e parte di quella del 2008 del PSR 2007/2013 è consistita nel dar seguito all'esecuzione dei pagamenti derivanti da impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

Con la deliberazione n. 1432 del dicembre 2006 la Regione Liguria ha saputo cogliere l'opportunità data dal Regolamento suddetto che disciplina la transizione tra il PSR 2000-2006 e il PSR 2007-2013. L'adesione al regime transitorio ha consentito agli agricoltori che hanno già avviato un investimento o assunto un impegno entro il 31 dicembre 2006 a valere sul PSR 2000/2006, di poterlo concludere con la relativa liquidazione sul PSR 2007/2013 con le nuove risorse stanziato.

Le misure che hanno usufruito di questa possibilità sono principalmente le misure A, F, H, I.

TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURA A (1) ammodernamento aziende

La misura, omologa della misura 121 del PSR 2007-2013, prevede il cofinanziamento di vari investimenti aziendali, di cui quelli che possono avere ricadute ambientali sono quelli volti:

- alla sistemazione duratura di terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti;
- all'impianto di colture perenni poliennali finalizzate al miglioramento fondiario;
- all'acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali reflui, rifiuti ed emissione;
- all'adeguamento alle prescrizioni e agli orientamenti del programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
- alla produzione di energia elettrica o termica attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili o di sottoprodotti derivanti dalla lavorazione di prodotti agricoli e forestali.

Gli effetti ambientali della misura andrebbero valutati caso per caso in relazione al tipo di investimento effettuato.

TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURA F (6) agroambientale

La misura F Agroambientale è omologa della misura 214 del PSR 2007-2013 e, quindi, i suoi effetti sull'ambiente rispecchiano quelli esposti per questa misura, inoltre comprende anche le seguenti azioni (transitate su diverse misure nel PSR 2007-2013):

- tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali (oliveti e nocciolati)
- impiego di metodi di coltivazione compatibili con la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- cura dei terreni agricoli abbandonati.

Quindi l'applicazione della misura F (6) oltre gli effetti già menzionati per la 214, comporta anche un effetto sul mantenimento e incremento della fauna selvatica autoctona sul territorio, con la realizzazione di fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica stanziale, sulla conservazione e fruizione delle aree agricole a valenza paesaggistico-ambientale, sulla salvaguardia e tutela dell'ambiente, del paesaggio rurale e dell'agrobiodiversità, nonché nel migliorare e recuperare l'integrità ecologiche delle zone rete Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico.

Visto che tutti i pagamenti relativi alle misure a superficie eseguiti nell'anno 2007 e per la maggior parte nell'anno 2008 si riferiscono al trascinamento di impegni assunti sulla misura F, risulta molto importante monitorare e valutare questa misura in questi 2 anni.

TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURE H (8) forestale

Negli anni 2007 e 2008 all'interno della misura 221 sono state attivate le risorse finanziarie necessarie a garantire il pagamento degli impegni pluriennali assunti nei precedenti periodi di programmazione in riferimento alla misura H (8) del PSR 2000-2006 e dell'ex Reg. CE 2080/92. Pertanto in questi 2 anni sono stati pagati interventi di imboschimento, manutenzione delle superfici imboschite e premi compensativi per le perdite di reddito derivanti dall'imboschimento di terreni agricoli. Nella vecchia programmazione era previsto un sistema di monitoraggio fisico e finanziario che comprendeva una valutazione del numero di beneficiari e di ettari di superfici coinvolte, ma non erano definiti degli indicatori come è stato fatto nel PSR 2007-2013.

TRASCINAMENTI PSR 2000-2006: MISURA I (9) forestale

Negli anni 2007 e 2008 sono state attivate le risorse finanziarie necessarie a garantire il pagamento degli investimenti in campo forestale assunti nella precedente programmazione del PSR.

Pertanto in questi 2 anni con i fondi della misure 226 e 227 sono stati pagati investimenti:

- per interventi di miglioramento boschivo-forestale funzionali alla ricostituzione del patrimonio boschivo danneggiato a seguito di incendi o altre da altri fattori naturali (ad esempio fitopatie, schianti);
- per investimenti infrastrutturali di prevenzione degli incendi boschivi, quali creazione o mantenimento di fasce tagliafuoco, punti d'acqua, vasche di pescaggio, miglioramento della viabilità forestale ad uso antincendio;
- per la redazione di piani di assestamento, piani di gestione dei boschi secondo quanto prevede la legge regionale;
- per l'acquisto di macchine e attrezzature per la raccolta e la prima trasformazione dei prodotti forestali;
- per il sostegno all'associazionismo forestale.

Nella vecchia programmazione era previsto un sistema di monitoraggio fisico e finanziario che comprendeva una valutazione del numero di beneficiari e degli ettari di superfici coinvolte, ma non erano definiti degli indicatori specifici come è stato fatto nel PSR 2007-2013

6. PRESENTAZIONE DEI DATI e commento

I dati sono presentati riportando i valori previsti per gli indicatori delle diverse misure in cui sono stati effettuati pagamenti nel 2008 al fine di poterli confrontarli con i dati previsti nel PSR e commentarli. In questa parte saranno riportati i dati essenziali in forma tabellare mentre ulteriori elaborazioni di dettaglio, a cui si farà riferimento nel testo, sono riportate tra gli allegati.

6.1 – Misure a maggiore rilevanza ambientale

Tabella n. 3 – Contratti, beneficiari e superficie liquidati nel 2007 e 2008 ripartiti per misura

MISURA	N° CONTRATTI	N° BENEFICIARI	ETTARI LIQUIDATI	Ha in aree natura 2000
211- Indennità compensativa		2079	12847	5088*
212- Indennità compensativa		12	85	
214- Agroambiente	164		331	
F- Agroambiente	5944		14196	
221- Imboschimento	4	3	4,4	
226- Forestale	22			
227- Investimenti forestali	10	4		

**questo dato si riferisce all'insieme delle misure 211 e 212.*

Fonte: AGEA, maggio 2009.

Il dato sopra esposto considera l'insieme delle domande liquidate negli anni 2007 e 2008 relative a impegni assunti sul PSR 2007-2013 e a trascinamenti di impegni assunti nella vecchia programmazione 2000-2006, solo per la misura agroambientale, in seguito il dato sarà fornito separatamente per la misura 214 del PSR 2007-2013 e per i trascinamenti sulla misura F del PSR 2000-2006.

Va precisato che soltanto per le misure 211, 212, 214 sono state liquidate domande relative a impegni assunti sul nuovo periodo di programmazione 2007-2013.

Commento misure 211 e 212.

Dai dati raccolti risulta che la superficie totale investita e, quindi, sovvenzionata dall'impegno per le misure 211 e 212 è di 12932 ettari, sul PSR 2007-2013 come obiettivo di prodotto è stata indicata una superficie di 11000 ettari, pertanto da questo punto di vista si può dire che l'obiettivo è stato raggiunto e superato (+17,5%). Tale superficie può essere anche considerata la superficie che ha contribuito con successo ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre, in quanto chi si assume l'onere di sottoscrivere la domanda per questa misure deve mantenerlo per almeno 5 anni.

Nelle aree svantaggiate presenti in ambito ligure quasi mai è presente un'agricoltura o zootecnia intensiva, pertanto, la superficie agricola utilizzata da queste aziende contribuisce quasi integralmente (circa 90%) in modo positivo al mantenimento della biodiversità in quanto favorisce la presenza di habitat misti (pascoli-prati, bosco) che risultano favorevoli, ad esempio, allo sviluppo di molte specie ornitologiche.

In figura 2 riportata tra gli allegati, sono evidenziati gli importi pagati relativi alla misura 211 per i diversi comuni di residenza dei beneficiari. Oltre a verificare una sostanziale distribuzione dei pagamenti a livello regionale, si rileva la maggiore spesa effettivamente in corrispondenza di aree interne e montane prevalentemente zootecniche od olivicole.

Commento misura 214.

Da quanto emerge dalla tabella 3, per questa misura negli anni 2007-2008 gli effetti maggiori sono dovuti al trascinarsi della misura agroambientale F del PSR 2000-2006, in quanto le domande liquidate sulla misura 214 della nuova programmazione 2007-2013 sono solo il 2,7% sul totale delle domande agroambientali. Di conseguenza anche la superficie soggetta ad impegno è per la maggior parte relativa a trascinarsi di impegni assunti nella precedente programmazione: 14196 ettari per trascinarsi della misura F e 331 ettari (pari al 2,3% della superficie totale impegnata) per i nuovi impegni 2007-2013. In merito ai nuovi impegni, (vedasi tabella 7 e figura 3 allegata) 46 contratti riguardano l'agricoltura biologica (28%) per una superficie di circa 148 ha (44,7%) e le superfici risultano maggiormente localizzate in alcuni areali (es. Val di Vara).

In figura 1 sono riportati i pagamenti effettuati e ripartiti per comune di residenza dei beneficiari. Sebbene in alcuni casi la residenza potrebbe non coincidere con la localizzazione della superficie aziendale impegnata e quindi soprastimare i valori di alcuni comuni urbani, si evidenzia una buona distribuzione territoriale degli impegni.

Per quanto riguarda gli interventi a favore delle razze a rischio di abbandono, dai dati riportati nelle tabelle 5 e 6 in allegato, emerge che sono stati attivati 94 contratti (per 2207 capi stimati) complessivamente per bovini, equini e ovini e, nel dettaglio, si può stimare che per bovini sia sotto protezione il 41% della popolazione, per gli ovini il 26% mentre per gli equini il 14%. Da ciò si evidenzia un buon livello di protezione per bovini ed ovini e leggermente inferiore per gli equini ma il dato deve ritenersi comunque soddisfacente dato il valore assoluto della popolazione.

Esaminando in dettaglio gli indicatori previsti nel PSR, da quanto esposto, si evidenzia un buon livello di raggiungimento degli indicatori di prodotto.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato e di impatto, occorre formulare alcune considerazioni su temi specifici.

Miglioramento della qualità dell'acqua

Il Piano di tutela delle acque della regione Liguria indica un valore medio di Azoto immesso (Kg/ha SAU) pari a 33,64 e un valore medio di Fosforo immesso (Kg/ha SAU) pari a 7,10. Il PSR prevede di intervenire con una serie di misure su una SAU complessiva nei 7 anni di 43.200 ha; quindi su 10080 ha/anno, valori superati dalla superficie attualmente assoggettata. Per le riduzioni sono stati assunti i valori di percentuale di riduzione pari a 30 % per Azoto e 10 % per Fosforo. La percentuale di riduzione del carico dovuta alle azioni del PSR è stata stimata essere di 3 % per l'azoto e 1 % per il fosforo. A questo proposito merita segnalare che dalle tabelle n. 8, 9, 10 che riportano i dati Istat relativi alla distribuzione di varie tipologie di fertilizzanti, si ricava un calo dei quantitativi per la Liguria, molto più evidente di quanto avvenga a livello nazionale.

Il fatto non è così evidente per quanto riguarda i prodotti fitosanitari (tabella 11) per i quali, pur confermando il calo dal 2000, nel 2007 si rileva un incremento rispetto al 2006. Va invece segnalato il positivo incremento della distribuzione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica, segnale che tali tecniche si stanno estendendo.

Ripristino della biodiversità

Diverse azioni della misura possono contribuire al miglioramento o ripristino della biodiversità (azioni volte all'estensivizzazione, all'introduzione del metodo biologico, alla tutela delle razze in via di estinzione) ma l'azione specificamente prevista per l'agrobiodiversità vegetale (Azione D) non risulta ancora attivata.

Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici

Il contributo del Programma di sviluppo Rurale all'attenuazione dei cambiamenti climatici si esplica prevalentemente su due linee di intervento. La prima attuata dall'asse 2 mediante l'incremento del sequestro di CO₂ perseguito attraverso la prevenzione incendi e il ripristino di aree da essi percorse; la seconda implementata in particolare dalle azioni dell'asse 1 che prevedono l'utilizzo di biomasse per la produzione di energie rinnovabili e la cogenerazione. In ogni caso, azioni volte all'estensivizzazione sicuramente contribuiscono alla riduzione degli input a livello di produzione di mezzi tecnici e alla riduzione di emissioni dal comparto zootecnico.

6.2 Misure trasversali di supporto alla realizzazione a maggiore rilevanza ambientale

Tabella n. 4.

MISURA	N° CONTRATTI	N° BENEFICIARI	NOTE
121- Ammodernamento aziende	527*		
122 - Valorizzazione foreste	31	27	
123 - Prodotti agricoli e forestali	30	29	
125 - Sviluppo e adeguamento aziende	71		
126 - Calamità naturali	7		88,6 ha (alluvione)
311 - Diversificazione	79		

* numero di contratti approvati

Fonte: AGEA, maggio 2009.

Il dato sopra esposto considera l'insieme delle domande liquidate negli anni 2007 e 2008 relative a investimenti e trascinati di impegni assunti nella vecchia programmazione PSR 2000-2006. Nella colonna misura è stato riportato il numero e una sintesi del titolo con riferimento alle omologhe misure del PSR 2007-2013.

Commento misura 121, 123 e 125:

Per la misura 121 sono stati pagati circa 3 M€, cifra molto bassa rispetto a quello che prevede la misura, ma va tenuto conto che sono stati pagati per lo più investimenti relativi a trascinati della precedente programmazione.

Per la misura 123 sono stati pagati investimenti relativi a 30 domande approvate con la precedente programmazione e relativi per lo più a miglioramenti di frantoi.

Per la misura 125 sono stati pagati investimenti relativi a 71 domande approvate con la precedente programmazione e relativi per lo più alla costruzione di strade intrapoderali, o comunque per il miglioramento della viabilità rurale e alla razionalizzazione di strutture obsolete e ristrutturazione di impianti idropotabili esistenti.

Al momento, comunque, non si dispone di dati tali da valutare i diversi aspetti e le eventuali implicazioni ambientali degli investimenti. Con la progressione della spesa e la piena operatività della misura sarà necessario individuare appositi schemi di rilievo o di elaborazione dati presenti nelle domande al fine di far emergere il contributo ambientale degli investimenti effettuati (es. energia prodotta o risparmiata, impatto sulle risorse idriche, ...).

7. PROBLEMATICHE EMERSE E CONCLUSIONI

7.1 Problematiche emerse dall'analisi degli indicatori

Il calcolo degli indicatori ambientali di impatto, in quasi tutti i casi, è possibile a partire dai sistemi di monitoraggio esistenti, tuttavia molto spesso è difficile o impossibile comprovare, attraverso questi, gli effetti delle misure intraprese, in quanto si tratta di indicatori sui quali agiscono molteplici fattori difficilmente scorporabili, e inoltre, in molti casi, la scala di applicazione delle misure non permette di apprezzare sensibili variazioni dell'indicatore.

Ad esempio, il "miglioramento della qualità delle acque", su cui incidono diverse misure (principalmente le misure agroambientali 214.A e 214.B), mediante la riduzione degli input di fertilizzanti e fitofarmaci dovrebbe tener conto di fattori quali l'applicazione a "mosaico" delle misure nell'ambito di un bacino o che l'andamento delle concentrazioni di inquinanti di origine agricola (ad es. erbicidi, nitrati) nelle acque e, quindi, la stima della qualità delle acque stesse, subisce alti e bassi in ragione di molteplici fenomeni, quali ad esempio i livelli dei corpi idrici, che

non sono riconducibili all'applicazione delle misure agroambientali. La risposta potrebbe essere forse migliorata valutando il grado di contaminazione e di eutrofizzazione per effetto delle attività agricole attraverso il conteggio delle quantità di sostanze somministrate sulla base dei dati statistici del consumo di tali sostanze per unità di superficie e soprattutto confrontando i dati su aziende aderenti alle misure agroambientali con altre che non aderiscono.

Un altro indicatore che potrebbe causare criticità nella attuale programmazione, è il "Ripristino della biodiversità", misurato come % di variazione della popolazione di specie di uccelli "target" nelle aree di intervento che, come evidenziano in alcuni studi scientifici, possono essere influenzati da fattori indipendenti, come l'andamento climatico, anche quello dei Paesi in cui alcune specie svernano.

Alla luce di questo esposto emerge la necessità, soprattutto per le misure con maggiore dotazione finanziaria, di approfondire il monitoraggio con studi specifici (di indagine diretta e prove di laboratorio) principalmente finalizzati al confronto fra gruppi di aziende, magari anche eseguendo una comparazione tra aziende che hanno aderito al programma di sviluppo rurale e altre che non vi hanno aderito.

Nella VAS sono stati già proposti un serie di "marker", indici utilizzabili per valutare gli indicatori ambientali. Prendendo spunto da questi è possibile proporre per le prossime fasi di monitoraggio alcuni indicatori ambientali integrativi più rispondenti alle esigenze e che consentano di valutare gli obiettivi proposti nel PSR.

7.2 Problematiche emerse nella valutazione degli indicatori

Le problematiche principali incontrate durante questa prima fase di monitoraggio, sono legate essenzialmente alla difficoltà nel disporre di un set informativo più ampio e potenzialmente disponibile da quanto previsto in domanda di adesione.

A tal proposito, i dati forniti dall'organismo pagatore AGEA relativi alle annate 2007-2008 sono risultati non corredati a sufficienza di dettagli sulle colture, sulle tipologie di investimenti o carenti dei riferimenti geografici e, ad esempio, per le domande a superficie i dati sono riferiti al comune di residenza del beneficiario del premio e non alla reale localizzazione del terreno oggetto di impegno, pertanto le figure presentate in questo rapporto sono affette da una probabile sovrastima sui centri urbani principali (Genova e Imperia). Va comunque ricordato come attenuante a tale problematica, che il PSR si trovava in una fase di avvio e che in gran parte i pagamenti hanno riguardato la fase di transizione, quindi la situazione, con le nuove misure a regime dovrebbe sicuramente migliorare.

I dati statistici relativi al consumo di fertilizzanti e fitofarmaci da fonte ISTAT si riferiscono agli anni 2000, 2006 e 2007, in quanto mancano nella banca dati i valori riferiti all'anno 2008.

7.3 Conclusioni

In questa prima fase di monitoraggio, sebbene con le problematiche e difficoltà evidenziate, è stato comunque possibile predisporre un rapporto in grado di inquadrare le problematiche e di valutare gli indicatori previsti a livello di PSR. Ciò ha consentito di rilevare, per i pagamenti eseguiti e relativi in gran parte alla fase di transizione, il raggiungimento dei principali indicatori di risultato relativi all'asse 2 e la coerenza con gli obiettivi ambientali del PSR.

E' evidente che per i prossimi anni debba essere pianificata con maggior dettaglio l'attività di monitoraggio in considerazione del fatto che troveranno attuazione un maggior numero di misure e il PSR entrerà in piena operatività.

Per attuare ciò si renderà necessario attivare in primo luogo regolare e sistematico scambio informativo con l'organismo pagatore AGEA al fine di acquisire e, quindi, elaborare tutti i dati di dettaglio già previsti ed acquisiti dal sistema all'atto della presentazione delle domande. In secondo luogo sarà necessario reperire tutti i dati utili allo scopo e presenti anche in altre basi informative (es. ARPAL), mettere in atto campagne di rilevamento/campionamento mirate ed eseguire anche prove di laboratorio al fine di ottenere informazioni relative al contesto ambientale non altrimenti disponibili.

8. ALLEGATI

8.1 ALLEGATO 1 - Tabelle

Tabella n. 1 – Misure a maggiore rilevanza ambientale e stato di attivazione

MISURE A MAGGIORE RILEVANZA AMBIENTALE	ATTIVAZIONE MISURA
211 Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	Attivata nel 2007 e 2008
212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	Attivata nel 2007 e 2008
214 Pagamenti agro-ambientali	Attivata nel 2007 e 2008 (eccetto azione D)
216 Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	Non attivata
221 Imboschimento di terreni agricoli	Attivata nel 2008
223 Imboschimento di superfici non agricole	Non attivata
226 Ricostruzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi	Non attivata
227 Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	Non attivata

Tabella n. 2 – Misure trasversali e stato di attivazione

MISURE TRASVERSALI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	ATTIVAZIONE MISURA
111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Non attivata
114 Ricorso a servizi di consulenza agricola e forestale	Non attivata
115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Non attivata
121 Ammodernamento delle aziende agricole	Attivata nel 2008
122 Migliore valorizzazione economica delle foreste	Attivata nel 2008
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Non attivata
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale	Non attivata
125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	Non attivata
126 Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Non attivata
215 Pagamenti per il benessere degli animali	Attivata nel 2007 e 2008

Tabella n. 3 – Contratti, beneficiari e superficie liquidati nel 2007 e 2008 ripartiti per le misure a maggiore rilevanza ambientale

MISURA	N° CONTRATTI	N° BENEFICIARI	ETTARI LIQUIDATI	Ha in aree natura 2000
211- Indennità compensativa		2079	12847	5088*
212- Indennità compensativa		12	85	
214- Agroambiente	164		331	
F- Agroambiente	5944		14196	
221- Imboschimento	4	3	4,4	
226- Forestale	22			
227- Investimenti forestali	10	4		

*questo dato si riferisce all'insieme delle misure 211 e 212. - Fonte: AGEA, maggio 2009.

Tabella n. 4 – Contratti, beneficiari e superficie liquidati nel 2007 e 2008 ripartiti per le misure trasversali aventi rilevanza ambientale

MISURA	N° CONTRATTI	N° BENEFICIARI	NOTE
121- Ammodernamento aziende	527*		
122 - Valorizzazione foreste	31	27	
123 - Prodotti agricoli e forestali	30	29	
125 - Sviluppo e adeguamento aziende	71		
126 - Calamità naturali	7		88,6 ha (alluvione)
311 - Diversificazione	79		

* numero di contratti approvati - Fonte: AGEA, maggio 2009.

Il dato sopra esposto considera l'insieme delle domande liquidate negli anni 2007 e 2008 relative a investimenti e trascinatori di impegni assunti nella vecchia programmazione PSR 2000-2006. Nella colonna misura è stato riportato il numero e una sintesi del titolo con riferimento alle omologhe misure del PSR 2007-2013.

Tabella n. 5 - Numero di contratti e superficie liquidati per le domande relative a trascinatori di impegni assunti sulla misura agroambientale F del PSR 2000-2006, suddivisi per tipo di azione e di coltura in atto

Tipo di azione	Tipo di colture	Numero di contratti	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)
1)Agricoltura biologica	Colture annuali	64	216
	Colture permanenti specializzate	176	1977
	Altre	20	50
	TOTALE	260	2242
2)Altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)	Colture annuali	521	3169
	Colture permanenti specializzate	1460	6109
	Altre	1	2
	TOTALE	1982	9280
3)Estensivizzazione	Altre	2873	2123
4)Paesaggio/natura (salvaguardia, ripristino, creazione)	Colture annuali	28	35
	Colture permanenti specializzate	697	499
	Altre	10	18
	TOTALE	735	551
TOTALE		5850	14196
Tipo di azione	Tipo di bestiame	Numero di contratti	Numero di UBA sotto contratto
5)Razze animali che rischiano di non essere più utilizzate nell'allevamento	bovini	23	150
	ovini	13	264
	equini	58	297
TOTALE		94	711

Fonte: AGEA, maggio 2009.

Tabella n. 6 – N. capi oggetto di protezione sulla popolazione ripartiti per tipologia

Tipologia	UBA (F)	n. Capi (F)	n. Capi (popolazione razze)	% (F) su popolazione
bovini	150	150	368	41%
ovini	264	1760	6683	26%
equini	297	297	2165	14%

Tabella n. 7 – Misura 214 (PSR 2006-2013): n. contratti e superficie oggetto di impegno

Tipo di azione	Tipo di coltura	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)	Numero di contratti
AGRICOLTURA BIOLOGICA	Altre	48,63	11
	Colture annuali	48,08	10
	Colture permanenti specializzate	51,72	25
Totale AGRICOLTURA BIOLOGICA		148,43	46
ALTRA RIDUZIONE DEGLI INPUT (COMPRESA LA PRODUZIONE INTEGRATA)	Altre	9,73	7
	Colture annuali	3,63	3
	Colture permanenti specializzate	169,78	108
Totale ALTRA RIDUZIONE DEGLI INPUT (COMPRESA LA PRODUZIONE INTEGRATA)		183,15	118
Totale complessivo		331,57	164

Tabella n. 8 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007
Italia	20052967	19465403	19348021	19568395
Nord-Ovest	4402345	4666659	4632788	
Genova	4788	14117	9251	5220
Imperia	11290	6697	5499	3190
La Spezia	2169	1221	967	681
Savona	10707	5013	4339	8113
Liguria	28954	27048	20056	17204

Tabella n. 9 - Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici azotati (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007
Italia	15834166	16064796	16103522	16224016
Nord-Ovest	3477938	3800310	3782538	
Genova	2331	5802	8848	381
Imperia	10655	6232	4782	2512
La Spezia	1560	716	705	5929
Savona	9200	4274	4085	3651
Liguria	23746	17024	18420	12473

Tabella n. 10 - Concimi minerali composti distribuiti, per provincia (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007
Imperia	25.776	16.814	18.641	14.708
Savona	16.252	17.163	15.081	18.349
Genova	2.183	21.382	5.957	4.629
La Spezia	4.043	2.406	2.518	1.168
Liguria	48.254	57.765	42.197	38.854

Tabella n. 11 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria, provincia (Fonte ISTAT)

Provincia	Anno	2000	2005	2006	2007
Genova	Totale Fitosanitari	162536	123045	89597	105177
	di cui biologici	49	709	35	432
Imperia	Totale Fitosanitari	383729	300088	386091	411563
	di cui biologici	617	642	679	842
La Spezia	Totale Fitosanitari	248045	188545	145283	197900
	di cui biologici	82	283	132	130
Savona	Totale Fitosanitari	305192	314712	303150	243666
	di cui biologici	423	668	599	902
LIGURIA totale Fitosanitari		1099502	926390	924121	958306
LIGURIA totale Biologici		1171	2302	1445	2306

8.2 ALLEGATO 2 - Figure

Figura 1 – Importi totali pagati relativi alle misure F e 214 per comune di residenza

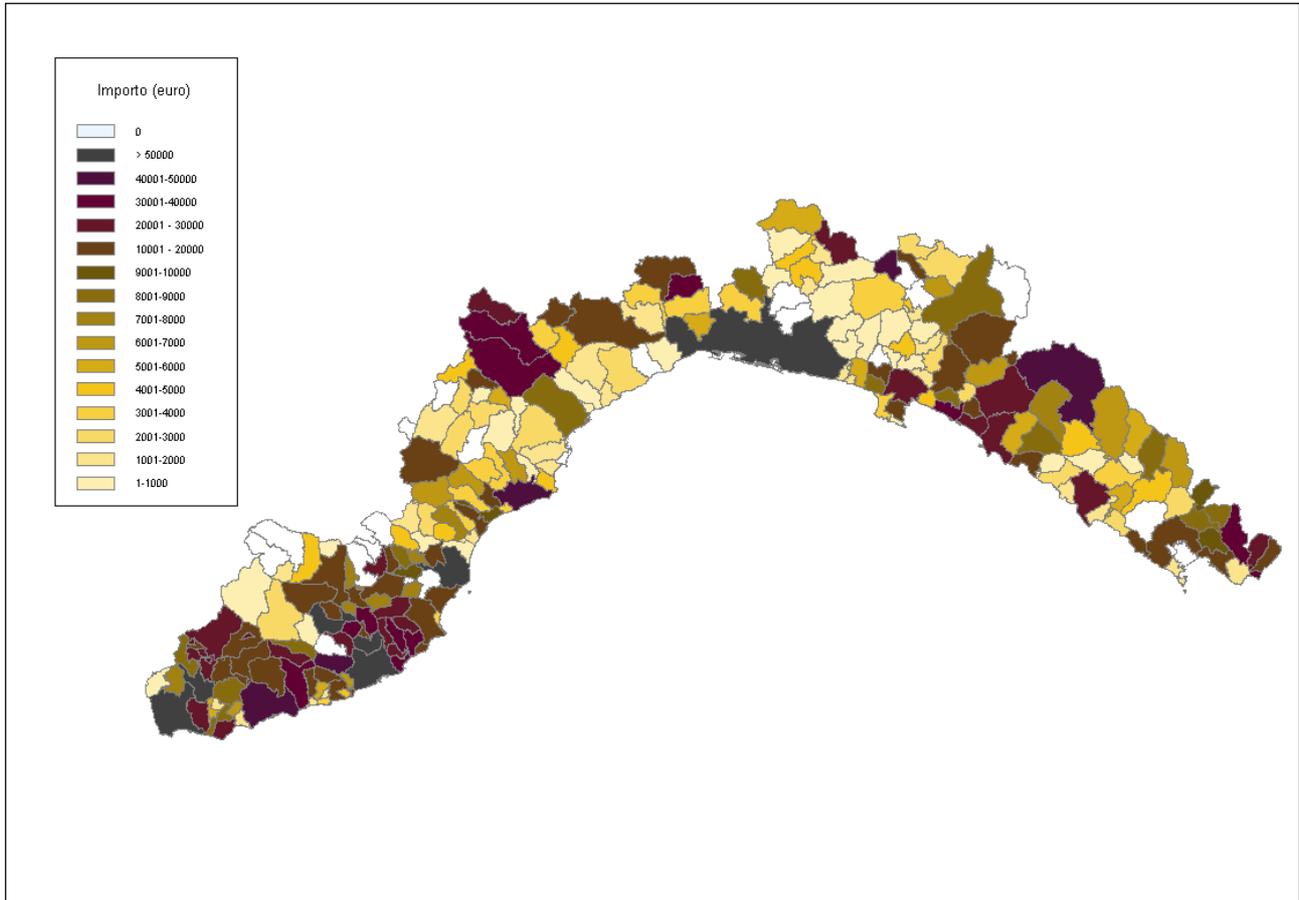


Figura 2 – Importi totali pagati relativi alla misura 211 per comune di residenza

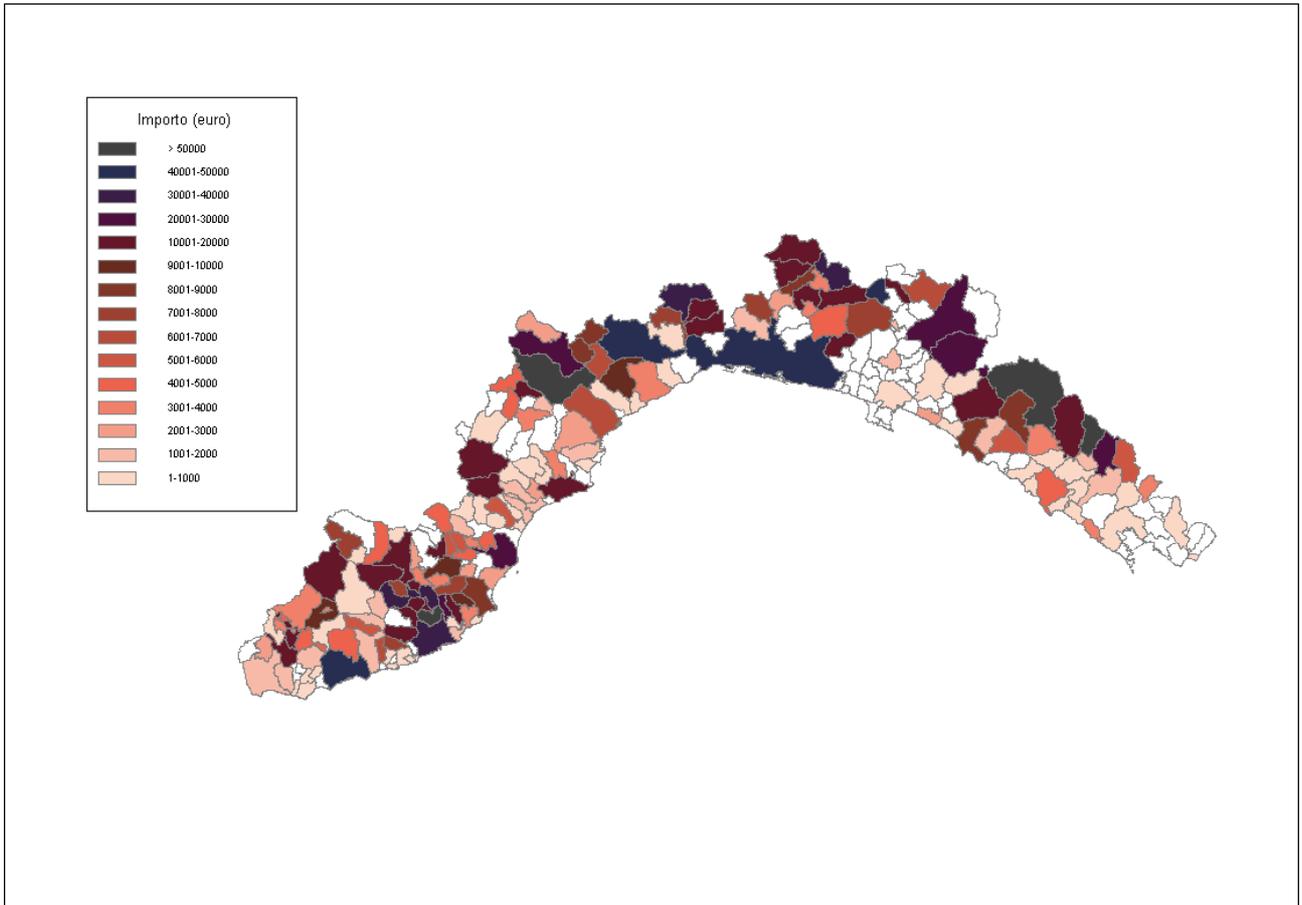
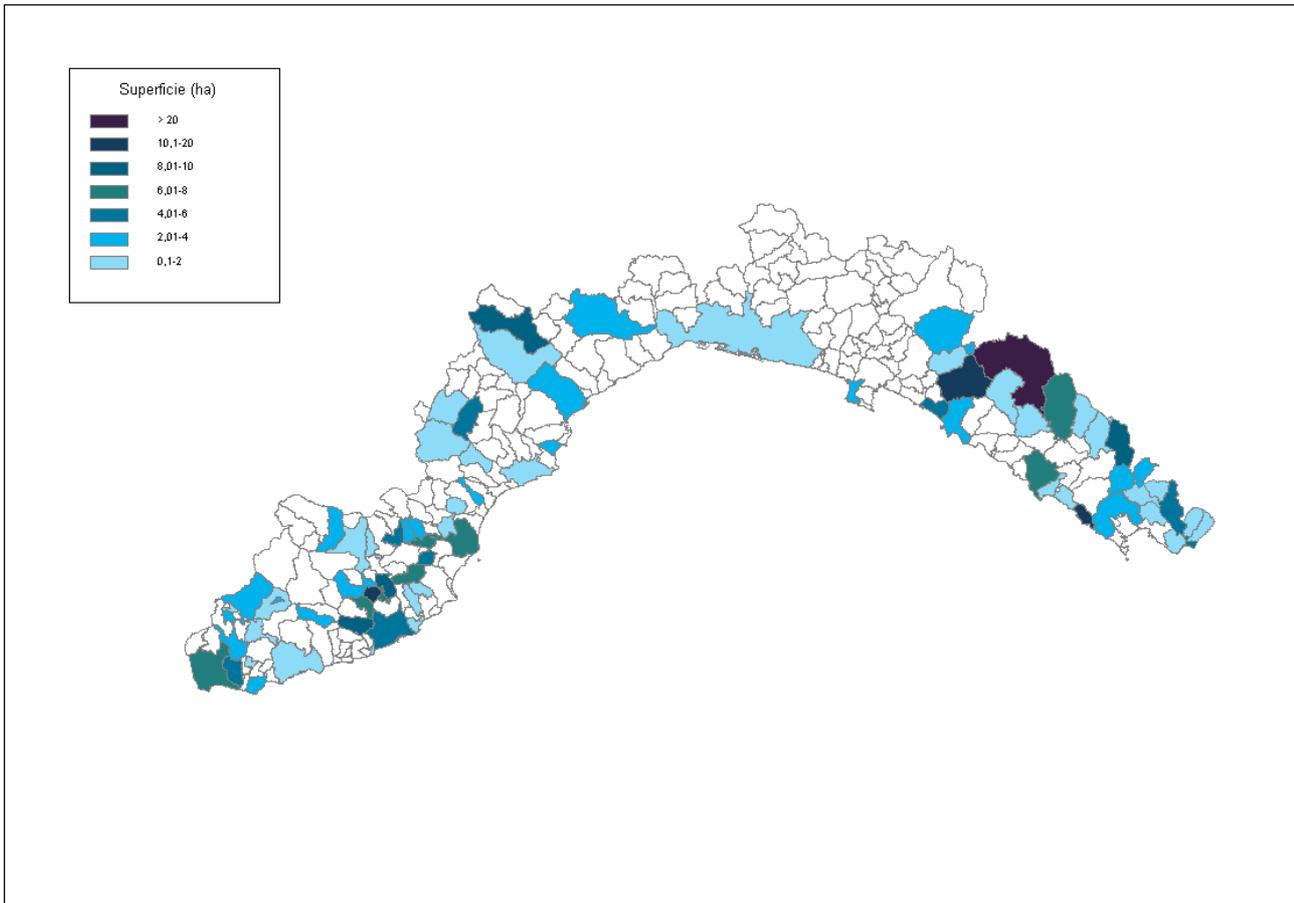


Figura 3 – Superfici pagate nel 2008 per la misura 214 e per comune di residenza



8.3 ALLEGATO 3 – Quadro di sintesi degli indicatori comuni iniziali

Indicatori iniziali di obiettivo

INDICATORE	DESCRIZIONE	LIGURIA	ANNO	UNITA' DI MISURA
O1- Sviluppo economico	Pil pro capite in potere d'acquisto standard (PPS) - media di 3 anni 2000-2002	120	Media di 3 anni 2000-2002	PPS pro capite (media EU25=100)
O2- Tasso di occupazione	Occupati / popolazione attiva (15-64 anni)	60,2	2004	%
	Occupati donne di età 15-64 / popolazione attiva	50,1	2004	%
	Occupati giovani di età 15-24 / popolazione di età 15-64	23,1	2004	%
O3- Disoccupazione	Tasso disoccupazione (% popolazione attiva)	5,8	2004	%
	% donne disoccupate	8,1	2004	%
	% giovani disoccupati / popolazione 15-24	20,5	2004	%
O4 - Formazione ed istruzione nel settore agricolo	Capi azienda in possesso di un'educazione di base o superiore	7,9	2000	%
O5-Classi di età settore agricolo	Tasso : % addetto in agricoltura agricoli < 35 / >= 55 anni	8	2003	%
	Conduttori con età < 35 anni	1.390	2003	Numero persone
	Conduttori con età > 55 anni	17.600	2003	Numero persone
O6-Produttività del lavoro del settore agricolo	Rapporto tra valore aggiunto lordo (ai prezzi base) e unità lavorative annue (valori correnti)	23,8	2000	Migliaia EURO/ULA
O7-Investimenti fissi lordi in agricoltura	Investimenti fissi lordi in agricoltura, caccia e silvicoltura (valore assoluto)	82,3	2003	Milioni di euro correnti
O8-Sviluppo occupazionale del settore primario	Occupati in agricoltura	17,3	2003	Migliaia
O9-Sviluppo economico del settore primario	Valore aggiunto lordo ai prezzi base	615	2003	Milioni di euro correnti
	% valore aggiunto dell'agricoltura sul totale del valore aggiunto	1,7	2003	%
O10-Produttività del lavoro nell'industria alimentare	Rapporto tra valore aggiunto lordo (ai prezzi base) e numero di occupati totali	50.920	2003	Euro/occupato (euro valori correnti)
O11-Formazione di capitale fisso lordo nell'industria alimentare	Investimenti fissi lordi nel settore industria alimentare, bevande e tabacco (valore assoluto)	201,6	2002	Milioni di euro correnti
O12-Sviluppo occupazionale nell'industria alimentare	Occupati totali	13	2003	Migliaia
O13-Sviluppo economico dell'industria alimentare	Valore aggiunto lordo ai prezzi base	662	2003	Milioni di euro correnti
O14-Produttività del lavoro nella silvicoltura	Rapporto tra valore aggiunto lordo (ai prezzi di base) e occupati totali (valori correnti)	n.d.		Euro/Occupati
O15-Formazione di capitale fisso lordo nella silvicoltura		n.d.		
O17-Biodiversità: popolazione dell'avifauna agricola	Trend dell'indice di popolazione dell'avifauna agricola	67,3 (Italia)	2003	Indice (2000-100)
O18-Biodiversità: alto valore naturale dei sistemi agricoli e forestali	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale (ha)	179.000	2001	Ha
O19-Biodiversità: composizione di specie arboree (% conifere, latifoglie e bosco misto)	Boschi di latifoglie	77,69	2000	%
	Boschi di conifere	6,90		
	Boschi misti (conifere e latifoglie)	15,41		
O20-Qualità delle acque: bilancio lordo dei nutrienti	Input di azoto e fosforo in kg/ha	Azoto 18,2	2004	Kg/ha SAU
		Fosforo 6,9		

INDICATORE	DESCRIZIONE	LIGURIA	ANNO	UNITA' DI MISURA
O21-Qualità delle acque: inquinamento da nitrati e pesticidi	Valore medio di concentrazione nelle acque interne calcolato sui dati del monitoraggio annuale ai sensi della normativa vigente		2005	Mg/l
	mg/l Azoto totale Acque Sup.	0,87		
	mg/l Azoto nitrico Acque Sup.	0,66		
	mg/l Fosforo totale Acque Sup.	0,05		
	mg/l Azoto nitrico Acque sott.	13,8		
O22 - Suolo: aree a rischio di erosione	Tonnellate di suolo eroso per ettaro e per anno (ton/ha/anno)	1,49	2004	Ton/ha/year
O23 - Suolo: aziende biologiche	Superficie agricola utilizzata da aziende biologiche (ha)	4,1	2003	Ha
O24- Clima: produzione di energia rinnovabile dall'agricoltura e dalla selvicoltura	Produzione di energia rinnovabile da SAU (ktep)	0	2006	ktep
	Produzione di energia rinnovabile da biomasse forestali (ktep)	1,7	2005	
O25-Clima: superficie agricola destinata alla produzione di energia rinnovabile	SAU destinata alla produzione di energia rinnovabile	0	2005	Ha
O26-Clima: riduzione delle emissioni di gas serra dell'agricoltura	emissioni di CO2 dell'agricoltura	41,1	2001	Kton/year
	emissioni di N2O dell'agricoltura	0,29		
	emissioni di CH4 dell'agricoltura	3,77		
	emissioni NH3 dell'agricoltura	0,9		
O27-Agricoltori con altre attività remunerative	% agricoltori totali	18,2	2003	%
O28-Sviluppo dell'occupazione nei settori non agricoli	Numero di occupati nei settori secondario e terziario	607	2005	Migliaia
	Numero di donne occupate (in migliaia) nel settore secondario e terziario	252	2005	Migliaia
	Numero di giovani (15-64 anni) occupati (in migliaia) nel settore secondario e terziario	33	2001	Migliaia
O29-Sviluppo economico dei settori non agricoli	Valore aggiunto nel settore secondario e terziario	35.997,10	2003	Milioni di euro correnti
O30-Sviluppo del lavoro indipendente	Numero occupati indipendenti	175	2005	Migliaia
	Numero occupati donne indipendenti	57	2005	Migliaia
	Numero giovani (15-64) occupati indipendenti	4,5	2001	Migliaia
O31-Infrastrutture turistiche nelle aree rurali	Numero di posti letto nelle aree rurali	21.722	2005	Numero
	% su totale regionale	14%	2005	%
O32 - Utilizzo di Internet nelle aree rurali	Numero di famiglie che hanno dichiarato di possedere un abbonamento di Internet (*)	28,6	2004	%
O33- Sviluppo del settore dei servizi	Peso del valore aggiunto del settore servizi (% valore aggiunto totale)	79,4	2004	%
O34- Tasso migratorio	Tasso migratorio netto	10,59	2004	%
O35- Formazione permanente	% di popolazione (25_64 anni) che partecipa a formazione permanente	6,4	2004	%

(*) Non è disponibile il dato a livello comunale

Indicatori iniziali di contesto

INDICATORE	DESCRIZIONE	LIGURIA	ANNO	UNITA' DI MISURA
C1-Definizione delle aree rurali	Designazione delle aree rurali con metodologia OCSE "modificata"			
C2-Importanza aree rurali	<i>% di area rurale sul totale regionale</i>	72,14	2003	%
	Montagna rurale del ponente	37,48	2003	%
	Montagna rurale del levante	19,77	2003	%
	Collina interna rurale del ponente	7,54	2003	%
	Collina interna rurale genovese	1,85	2003	%
	Collina interna rurale spezzina	3,39	2003	%
	Collina litoranea rurale spezzina	2,11	2003	%
	<i>% di popolazione sul totale regionale</i>	13,22	2004	%
	Montagna rurale del ponente	6,92	2004	%
	Montagna rurale del levante	2,14	2004	%
	Collina interna rurale del ponente	2,06	2004	%
	Collina interna rurale genovese	0,63	2004	%
	Collina interna rurale spezzina	0,64	2004	%
	Collina litoranea rurale spezzina	0,83	2004	%
	<i>% occupati sul totale regionale</i>	13,1	2001	%
	Montagna rurale del ponente	6,9	2001	%
	Montagna rurale del levante	2,0	2001	%
	Collina interna rurale del ponente	0,7	2001	%
	Collina interna rurale genovese	2,1	2001	%
	Collina interna rurale spezzina	0,6	2001	%
Collina litoranea rurale spezzina	0,8	2001	%	
	I dati sul valore aggiunto non sono disponibili a livello comunale			
C3-Usò del terreno agricolo	% campi	13,8	2003	%
	% pascoli permanenti	56,5	2003	%
	% coltivazioni permanenti	27,8	2003	%
C4-Struttura agricola	Numero delle aziende	28.210	2003	Numero
	Superficie agricola utilizzata (SAU)	50.310	2003	Ha
	Dimensione media aziendale (SAU)	1,8	2003	Ha/aziende
	Dimensione economica aziendale media	9,281	2003	UDE/aziende
	Forza lavoro	26.920	2003	ULA
C5-Struttura forestale				
C6-Produttività delle zone forestali				
C7-Usò del suolo	% superficie agricola	16,1	2000	%
	% superficie forestale	62,6	2000	%
	% area naturale	16,5	2000	%
	% superficie edificata	4,7	2000	%

INDICATORE	DESCRIZIONE	LIGURIA	ANNO	UNITA' DI MISURA
C8-Zone svantaggiate	% SAU in Zone non Svantaggiate	18	2000	%
	% SAU in Zone Svantaggiate montane	81	2000	%
	% SAU in altre Zone Svantaggiate	1	2000	%
	% SAU in Zone con Svantaggi specifici	0	2000	%
C9-Aree di agricoltura estensiva	% SAU di colture arabili	0	2003	%
	% SAU di prati e pascoli	58,8	2003	%
C10-Aree di natura 2000	% territori under Natura 2000	25,84	2006	%
	% UAA under Natura 2000	6,6	2000	
	% forest area under Natura 2000	27,9	2000	
C11-Foreste protette		n.d.		
C12-Trend di evoluzione delle superfici forestali	Average annual increase of forest and other wooded land areas	1000 ha/y	2005	Ha/y
C13-Stato di salute degli ecosistemi forestali		n.d.		
C14-Qualità delle acque	% territori designated as Nitrate Vulnerable Zone	0,2	2004	%
C15-Uso dell'acqua	% irrigated UAA	11,2	2000	%
C16-Foreste con funzione di protezione del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità		n.d.		
C17-Densità demografica	Densità demografica	290,5	2003	ab./km ²
C18-Popolazione per classi di età	% popolazione (0-14 anni)	10,94	2004	%
	% popolazione (15-64 anni)	62,53	2004	%
	% popolazione (>=65 anni)	26,53	2004	%
C19-Sistema produttivo	% Valore aggiunto del settore primario	2%	2003	%
	% Valore aggiunto del settore secondario	18%	2003	%
	% Valore aggiunto del settore terziario	80%	2003	%
C20-Occupazione	% Occupazione nel settore primario	2%	2005	%
	% Occupazione nel settore secondario	21%	2005	%
	% Occupazione nel settore terziario	76%	2005	%
C21-Disoccupazione di lunga durata	Disoccupati di lunga durata / popolazione attiva	2,2	2005	%
	% disoccupati donne di lunga durata	3,5	2005	%
	% disoccupati giovani di lunga durata	4,4	2005	%
C22- Alto livello di istruzione	% adulti (25_64) con livello di istruzione medio-alto	57,2	2004	%
C23 - Infrastrutture telematiche (Internet)	Copertura ADSL (% popolazione)	99	2004	%

8.4 ALLEGATO 4 – Indicatori comuni di prodotto

Indicatori comuni di prodotto Asse 1

Codice Misura	Indicatori di prodotto	Valore obiettivo
111	Numero di partecipanti alla formazione	1.700
	Numero di giorni di formazione impartita	4.500
112	Numero di giovani agricoltori beneficiari	550
	Volume totale di investimenti (M€)	Totale 40 Pubblico: 25 Privato: 15
113	Numero di agricoltori prepensionati	15
	Numero di lavoratori agricoli prepensionati	10
	Numero di ettari resi disponibili	50
114	Numero di agricoltori beneficiari	700
	Numero di proprietari di foreste beneficiari	100
115	Numero di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione o di assistenza alla gestione avviati	8
121	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	3.168
	Volume totale di investimenti (M€)	174
122	Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	144
	Volume totale di investimenti (M€)	17
123	Numero di imprese beneficiarie	72
	Volume totale di investimenti (M€)	23
124	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	10
125	Numero di operazioni sovvenzionate	111
	Volume totale degli investimenti (M€)	15
	Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (HA)	150
126	Volume totale degli investimenti (M€)	4,3
	Numero di aziende agricole partecipanti beneficiarie	400
132	Numero di azioni sovvenzionate	7
133	Numero di azioni sovvenzionate	7

Indicatori comuni di prodotto Asse 2

Codice Misura	Indicatori di prodotto	Valore obiettivo
211	Numero di aziende beneficiarie in zone montane	900
	Superficie agricola sovvenzionata in zone montane (HA)	11.000
212	Numero di aziende beneficiarie in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	15
	Superficie agricola sovvenzionata in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane (HA)	100
214	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	3.840
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale (HA)	10.080
	Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (HA)	43.200/ 7 ANNI
	Numero di azioni in materia di risorse genetiche	288
	Numero totale di contratti	8.640
215	Numero di aziende agricole beneficiarie	180
	Numero di contratti per il benessere degli animali	1600 UBA/ANNO
216	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	310
	Volume totale di investimenti (M€)	3,1
221	Numero di beneficiari	80
	Numero di ettari imboschiti	90
223	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	30
	Numero di ettari imboschiti	50
226	Numero di interventi preventivi/ricostitutivi	31
	Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (HA)	2.500
	Volume totale degli investimenti (M€)	4
227	Numero di proprietari di foreste beneficiari	18
	Volume totale di investimenti (M€)	1,4

Indicatori comuni di prodotto Asse 3

Codice Misura	Indicatori di prodotto	Valore obiettivo
311	Numero di beneficiari	250
	Volume totale di investimenti (M€)	16
312	Numero di microimprese beneficiarie/create	74
313	Numero di beneficiari	1
	Volume totale di investimenti (M€)	0,25
321	Numero di aziende sovvenzionate	20
	Volume totale di investimenti (M€)	1,5
322	Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	7
	Volume totale degli investimenti (M€)	0,2
323	Numero di interventi sovvenzionati	45
	Volume totale di investimenti (M€)	1,2
331	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	400
	Numero di giorni di formazione impartita	1.600

Indicatori comuni di prodotto Asse 4

Codice Misura	Indicatori di prodotto	Valore obiettivo
411 - 412 - 413	Numero di Gruppi di Azione Locale (GAL)	12
	Superficie totale coperta dai GAL (Km ²)	4.000
	Popolazione totale coperta dai GAL	260.000
	Numero di progetti finanziati dai GAL	1.000
	Numero di beneficiari	800
421	Numero di progetti di cooperazione	6
	Numero di GAL cooperanti	10
431	Numero di azioni sovvenzionate	12

8.5 ALLEGATO 5 – Indicatori comuni di risultato

Indicatori comuni di risultato Asse 1

Codice	Indicatori di risultato	Valore obiettivo	Principali Misure che concorrono al raggiungimento del valore obiettivo
1	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	1.500	111
2	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	29.349.000	112
			113
			114
			115
			121
			122
			123
			124
			125
3	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	662	121
			122
			123
			124
4	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (M€)	3	132
			133

Indicatori comuni di risultato Asse 2

Codice	Indicatori di risultato	Valore obiettivo	Principali misure che concorrono al raggiungimento del valore obiettivo
6	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:		
	alla biodiversità e la salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (HA)	13.291	211 – Indennità compensative degli svantaggi nelle zone montane 212 – Indennità a favore degli agricoltori in zone svantaggiate diverse da montane 214 - Pagamenti agroambientali 216 – investimenti non produttivi 223 – Imboschimento di superfici non agricole 226 – Ricostituzione del potenziale forestale 227 - Investimenti non produttivi forestali
	a migliorare la qualità dell'acqua (HA)	6.362	214 - Pagamenti agroambientali

Codice	Indicatori di risultato	Valore obiettivo	Principali misure che concorrono al raggiungimento del valore obiettivo
			221 – Imboschimento di terreni agricoli 223 – Imboschimento di superfici non agricole 226 – Ricostituzione del potenziale forestale 227 - Investimenti non produttivi forestali
	ad migliorare la qualità del suolo (HA)	8.975	214 - Pagamenti agroambientali 221 – Imboschimento di terreni agricoli 223 – Imboschimento di superfici non agricole 226 – Ricostituzione del potenziale forestale 227 - Investimenti non produttivi forestali
	ad attenuare i cambiamenti climatici (HA)	2.640	214 - Pagamenti agroambientali 221 – Imboschimento di terreni agricoli 223 – Imboschimento di superfici non agricole 226 – Ricostituzione del potenziale forestale 227 - Investimenti non produttivi forestali
	ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (HA)	11.240	211 - Indennità agricoltori zone montane 212 – Indennità a favore degli agricoltori in zone svantaggiate diverse da montane 214 - Pagamenti agroambientali 221 – Imboschimento di terreni agricoli 223 – Imboschimento di superfici non agricole 226 – Ricostituzione del potenziale forestale 227 - Investimenti non produttivi forestali

Indicatori comuni di risultato Asse 3

Codice	Indicatori di risultato	Valore obiettivo	Principali Misure che concorrono al raggiungimento del valore obiettivo
7	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	5.500.000	311 312 313

8	Numero lordo di posti di lavoro creati	149	311
			312
			313
9	Numero di turisti in più	300	313
10	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	81.500	321
			322
			323
11	Maggiore diffusione di internet nelle aree rurali (n. abitanti)	3.000	321
			322
12	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	350	331

Indicatori comuni di risultato Asse 4

Codice	Indicatori di risultato	Valore obiettivo
8	Numero lordo di posti di lavoro creati	Effetto indiretto e sinergico con le misure del piano
12	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	10

8.6 ALLEGATO 6 – Indicatori comuni di impatto

Codice	Indicatori di impatto	Valore obiettivo	Principali Misure che concorrono al raggiungimento del valore obiettivo
1	Crescita economica (€)	23.930.643,58	1.1.2
			1.2.1
			1.2.2
			1.2.3
			1.2.4
			1.2.5
			1.3.2
			1.3.3
			3.1.1
			3.1.2
			3.1.3
			3.2.1
			3.2.2
			3.2.3
2	Posti di lavoro creati (Numero unità lavoro)	+ 199	3.1.1
			3.1.2
			3.1.3
			3.2.1
			3.2.3
3	Produttività del lavoro (€/ U.L.)	1.212,85	1.1.1
			1.1.2
			1.1.3
			1.1.4.
			1.1.5
			1.2.1
			1.2.2
			1.2.3
			1.2.4
			1.2.5
			1.2.6
			1.3.2
1.3.3			
4	Ripristino della biodiversità (%)	3	2.1.1
			2.1.2
			2.1.4
			2.1.6

			2.2.1
5	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (HA)	3.476	2.1.1
			2.1.2
			2.1.4
			2.1.6
			2.2.1
			2.2.3
			2.2.6
			2.2.7
6	Miglioramento della qualità dell'acqua (%)	- 30 del carico lordo unitario (%) di azoto nelle superfici oggetto di intervento (Asse2) - 3 del carico lordo unitario (%) di azoto nella regione - 10 del carico lordo unitario (%) di fosforo nelle superfici oggetto di intervento (Asse2) -1 del carico lordo unitario (%) di fosforo nella regione	2.1.4
			2.1.6
			2.2.1
			2.2.3
			2.2.6
			2.2.7
7	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (TOE)	2.871,36	2.1.4.
			2.1.6
			2.2.1
			2.2.3
			2.2.6
			2.2.7

Indicatori comuni di impatto Asse 4

Codice	Indicatori di risultato	Valore obiettivo
1	Crescita economica	Effetto indiretto e sinergico con le altre misure del programma
2	Posti di lavoro creati	Effetto indiretto e sinergico con le altre misure del programma

8.7 ALLEGATO 7 – Indicatori supplementari regionali (ISR)

Codice Misura	ISR Indicatore supplementare regionale	Tipo indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
111	Numero di progetti formativi	Prodotto	N.	200
	Numero di attività informative	Prodotto	N./anno	10
	Numero di addetti informati	Prodotto	N./anno	5.000
	Percentuale ore di formazione di carattere ambientale	Prodotto	%	20
124	Percentuale sul totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate che riguardano l'innovazione di prodotto	Prodotto	%	20
	Percentuale di iniziative di cooperazione sovvenzionate in materia di energia	Prodotto	%	20
	Percentuale sul totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate in campo agro-ambientale	Prodotto	%	30
132	Aziende che introducono sistemi di certificazione DOP/IGP	Prodotto	N.	400
	Aziende che introducono sistemi di certificazione per agricoltura biologica	Prodotto	N.	70
216	Volume degli investimenti sulla agro-biodiversità	Prodotto	€	300.000
312	Posti letto creati	Prodotto	N.	Effetto sinergico con la misura 311: 212
331	Numero di azioni formative	Prodotto	N.	30
413	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	Prodotto	N.	50
	Numero di villaggi interessati	Prodotto	N.	20
	Numero di infrastrutture turistico-ricreative realizzate	Prodotto	N.	20
	Numero di turisti in più	Risultato	N.	Effetto sinergico con le misure 311, 312, 323: 100.000
	Numero di posti di lavoro creati	Risultato	N.	Effetto indiretto e sinergico con le misure del programma
	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	Risultato	N.	20.000
	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali	Risultato	N. abitanti	3.000